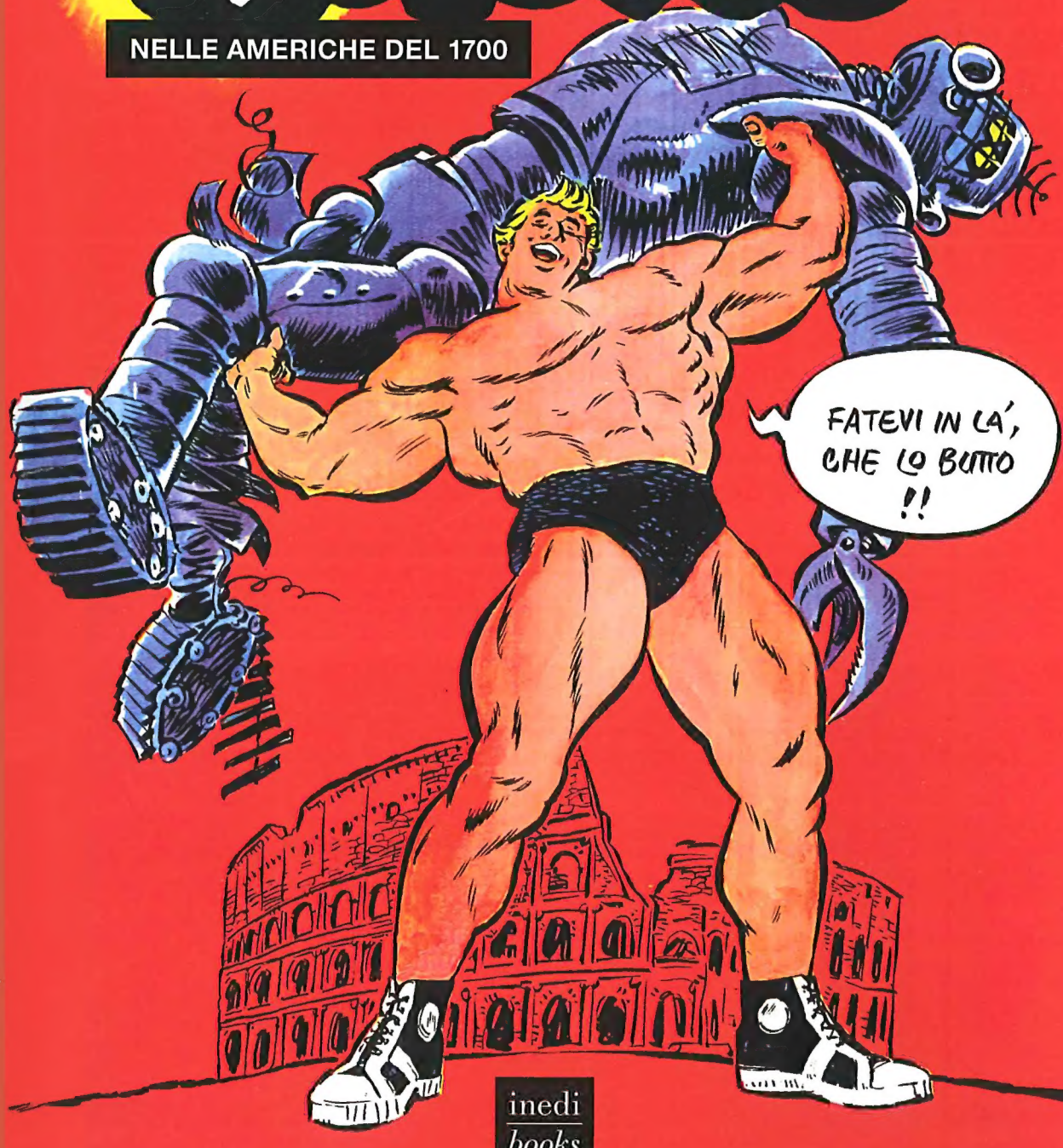
KOLOSSO

NELLE AMERICHE DEL 1700



inedi books

KOLOSSO NELLE AMERICHE DEL 1700

INEDIBOOKS | ANAFI

KOLOSSO

NELLE AMERICHE DEL 1700

ANAFI
Associazione Nazionale Amici del
Fumetto e dell'Illustrazione

inedi
books

Inserto della rivista FUMETTO
rivista di comics a cura dell'Anafi
Associazione Nazionale Amici del Fumetto
e dell'Illustrazione
Riservata ai soci che se ne ripartiscono le spese.

Anafi c/o Arci di Reggio Emilia
Viale Ramazzini, 72
42124 Reggio Emilia ITALIA
Tel. +39 0522 392137
Cell. +39 392 9806784
Fax +39 0522 553432
www.amicidelfumetto.it
info@amicidelfumetto.it

Direttore responsabile
Gianni Brunoro

Proprietà
Paolo Gallinari
in qualità di Presidente Anafi

Progetto grafico e impaginazione
Silvio Costa

Stampa
GraficaZeroOttanta, Modugno (BA)

Tiratura limitata
Marzo 2019

Copertina
Elaborazione da una locandina d'epoca

© Kolosso è un personaggio di Carlo Porciani
e Mario Faustinelli.
© degli aventi diritto per le tavole a fumetti
pubblicate su Puck, Editrice Ortobene, nn.1/6
del 1967

Il copyright dei testi critici e informativi
appartiene all'Anafi, salvo ove diversamente
indicato.

L'Anafi rivolge un vivo ringraziamento
agli Eredi Porciani per la preziosa collaborazione.

L'inafferrabile Kolosso

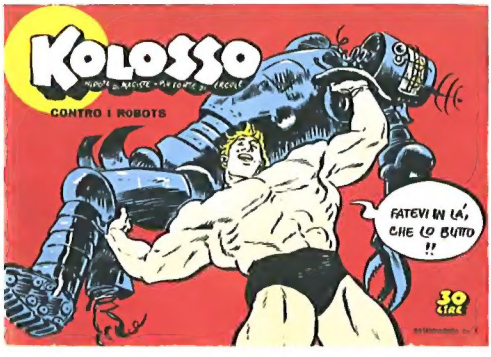
DI LUCA BOSCHI

C'è stato un tempo, nell'avventurosa storia dell'editoria fumettistica italiana, in cui lanciare in edicola una nuova pubblicazione a fumetti poteva essere un affare. Nei leggendari anni, purtroppo irrimediabilmente pochi, del Boom economico, non era difficile vendere almeno un paio di decine di migliaia di copie di un tascabile a fumetti, e questa cifra, che nel Terzo millennio potrebbe soddisfare un editore di media grandezza, all'epoca veniva considerata al limite dello standard accettabile. C'era, in quella remota sorta di età dell'oro, un discreto margine di guadagno se si riuscivano a ridurre in modo drastico i costi della realizzazione dei fumetti in sommario, spendendo essenzialmente nella stampa e trovando vantaggiosi accordi con la distribuzione. Per questa ragione, poteva avere un suo senso recuperare dei fumetti già pronti, già pagati in una precedente occasione, mescolandoli ad altri di apposita fattura per mascherare un po' la natura del prodotto.
È all'insegna di questa prospettiva che nel 1967 si affaccia in edicola il libretto *Puck*, 80 pagine con alternanza di quadricromia e bianco nero (ma

Kolosso dà appuntamento ai lettori per il nuovo ciclo di avventure nelle Americhe del 1700

all'inizio solo con un secondo colore per abbattere i costi) e con un dorso quadro come *Trottolino* o *Soldino*. Non per caso la tipografia è la stessa di questi ultimi due più navigati pocket: la Gibiemme di Segrate, di proprietà di Renato Bianconi e del suo socio Giola (*Gibiemme* è la trascrizione per esteso dell'acronimo "GBM", che sta per "Giola-Bianconi - Milano"). La periodicità di *Puck* è quindicinale, la casa editrice è l'arcana Ortobene, l'animatore di tutto il ben noto operatore del fumetto e della stampa per ragazzi Francesco Paolo Conte.
Questo strano tascabile, dal prezzo di 120 lire, eccessivo per il mercato dei pocket a lui contemporaneo (lo stesso del *Topolino* mondadoriano in quadricromia, con il quale non può senz'altro competere) è uno strano mix di temi e personaggi. Dopo aver destinato uno spazio minimo all'eroe di testata, un maghetto-elfetto di ispirazione scespiriana che agisce su testi dello stesso Conte e i disegni del veterano Guido Zamperoni, propone

L'esordio di Kolosso alle prese con i robot dell'Inafferrabile



ingredienti che fanno a pugni tra loro, con punte di assurdità come le sceneggiature di episodi della *Sacra Bibbia* alternate a biografie di campioni sportivi (il pugile Sandro Mazzinghi, il ciclista Felice Gimondi...) e a quella, a puntate del Presidente assassinato degli Stati Uniti John F. Kennedy.
La parte più interessante dell'albo tascabile, quella per cui è degno di essere ricordato (e provvede a farlo il presente volumetto dell'Anafi) è senza dubbio la ripresa di *Kolosso*, il «nipote di Maciste - più forte di Ercole» (come recita il suo slogan di copertina), lanciato tre anni prima in un autonomo albo orizzontale "all'italiana".
Fra tutti i personaggi più o meno longevi nati in quella che si potrebbe definire la *comics craze* del secondo dopoguerra, quando molti tipografi ed editori anche improvvisati rincorrono miraggi di facili ricavi lanciando nuove pubblicazioni in edicola, il gigantesco, fortissimo *Mac Kolosso* è uno dei più singolari, simpaticamente indimenticabile da chi ha avuto la fortuna di conoscerlo. Nello stesso tempo è anche uno dei più inafferrabili, anzi è «l'Inafferrabile», citando, con uno spostamento di attribuzione, il suo primo importante antagonista, contro il quale combatte in un lungo ciclo di avventure, fino a quando ne ha ragione, nel cinquantacinquesimo fascicolo dal titolo *Kolosso afferra l'Inafferrabile*. *Kolosso* è inafferrabile perché non si spiega la ragione della sua precoce archiviazione da parte degli studiosi dei comics, i quali non lo hanno mai

seriamente analizzato come si deve. È inafferrabile anche perché risulta arduo capire chi si è occupato di che cosa, nelle storie e nel disegno. Soltanto un'analisi attenta degli stili grafici può aiutarci, benché spesso delle singole sequenze siano gestite a più mani, con l'obiettivo di spegnere le peculiarità individuali in nome del comprensibile obiettivo primario di una generale omogeneità grafica. Non ci aiutano nemmeno le indicazioni specifiche su autori che, in quanto responsabili di singoli episodi, sono talvolta citati nell'ultima pagina di alcuni albi. Nomi o pseudonimi riconoscibili si alternano ad altri decisamente sibillini, mentre da fonti diverse apprendiamo che alcuni autori *de facto* non sono mai menzionati in alcuna forma, forse per non infastidire gli altri editori con i quali avevano stretto accordi più o meno espliciti di esclusiva.

Ultimo numero di Kolosso in edicola. I lettori dovranno aspettare un anno prima di veder stampate le nuove avventure.

Un trapper culturista

Molto popolare e apprezzato per un brevissimo periodo, il "giornaletto" (questa la sua autodefinizione) *Kolosso* precede di poco la nascita delle riviste più impegnate, *Linus* della Figure (poi Milano Libri) ed *Eureka* dell'Editoriale Corno, che esce però circa un semestre dopo la già avvenuta chiusura di *Puck*. Non è più tempo per degli albi smilzi, di appena sedici pagine copertinate, che alludono nel formato a quelli più poveri dell'anteguerra e della Ricostruzione. Il Fumetto sta diventando adulto e anche i ragazzi si stanno sintonizzando su altre fumettistiche sirene. Anche fra loro cresce l'interesse per i "fumetti per adulti", con i sexy che, dal 1966, affiancano i neri "immorali" dove i criminali liberatoriamente trionfano. Tutto ciò sembra coalizzarsi per erodere il terreno al gigante buono *Kolosso*. *Puck* ne riprende le gesta, in particolare quelle ambientate nell'America del 1700, quando il biondo e invincibile energumeno, residente nella metropoli statunitense di *Cincinnapolis*, si dà da fare come trapper in uno scenario lontano, già esplorato con successo con *Blek Macigno* dal trio di autori della sigla EsseGesse (Giovanni Sinchetto, Dario Guzzon e Pietro Sartoris).
A chi, prima di *Puck*, aveva già

LA SFILATA DI FORZUTI È STATA UN FIASCO.
ALLORA, SIAMO INTESI? O MI TROVI IL GIGANTE ENTRO QUARANTOTT'ORE O SEI LICENZIATO!
AGGIO CAPITO, AGGIO CAPITO...
CLEOP
CAFFARIELLO RIENTRA IN CASA MOGIO MOGIO.
GENNARI, CHE TI SUCCEDE? PERCHE' QUEL MUSO LUNGO?
PAPA', HAI COMINCIATO 'U FILM DE SANSONE!?
LASSATEME PERDERE: DEVO TROVARE UN GIGANTE ENTRO DOMANI O SONO LICENZIATO!
57°-7
O GESUMMARIA!
PAPA', PAPA'... PERCHE' NON PIGLI KOLOSSO, IL GIGANTE DEI GIORNALETTI? È NIPOTE DI MACISTE, PIU' FORTE DI ERCOLE!
MA STA ZITTO, VA!... HO ALTRO PER IL CAPO CHE I GIORNALETTI!
EH?... CHE HAI DETTO? FA' VEDERE!
CHE IDEA, CICCILLO, CHE IDEA!... QUESTO KOLOSSO DOVE VIVE?
A CINCINNAPOLIS, PAPA': IN AMERICA. E' QUELLO CHE E' ANDATO PER PRIMO SULLA LUNA E HA CATTURATO L'INAFFERRABILE!
OLOSSO
57°-8

Anche nel mondo di Kolosso si legge Kolosso!

conosciuto in precedenza *Kolosso* e le sue avventure, sviluppate per settanta albi orizzontali e, a seguire, per altri trentacinque in formato quaderno, appare lampante che queste storie del muscoloso cacciatore di pellicce sono un "avanzo" del periodico a lui intitolato rimaste inedite per la prematura chiusura della sua autonoma pubblicazione. Lo svelano chiaramente anche i numeretti stampati negli angoli delle pagine di *Puck*, in basso a destra nelle ultime vignette di ciascuna pagina. Le storie dei primi tre albi del pocket edito da Ortobene corrispondono a quello che sarebbe stato il fascicolo di *Kolosso* numero 105, mentre il 106 si protrae dal quarto *Puck* fino al sesto, in edicola in data 1° maggio 1967. Dopodiché, della testata voluta da Francesco Paolo Conte non si ha più traccia e tutti i personaggi di *Puck* passano nel dimenticatoio, compreso quello che è senza dubbio il più interessante, il lunare *Herbie* di Shane O'Shea (ovvero Richard E. Hughes, a sua volta pseudonimo di Leo Rosenbaum) e Ogden Whitney, ottenuto dall'agenzia di distribuzione Opera Mundi.

Di *Kolosso* è risaputa, comunque, l'esistenza di ulteriori episodi già completati nei testi e nei disegni, con tanto di lettering, pronti per la pubblicazione.

Testimoni oculari ne hanno visto le

tavole in una sorta di archivio del principale animatore della serie insieme a Mario Faustinelli, il disegnatore e sceneggiatore Carlo Porciani. Addirittura, l'intero episodio ambientato nel 1700 sarebbe stato completato, per la bellezza di 240 tavole, già programmate per i numeri del settimanale (mai usciti), che vanno dal 105 al 112.
Come abbiamo visto, i primi due, 105 e 106, vengono centellinati su *Puck* e li ritroviamo nel presente volumetto.
La rivistina amatoriale *Ploff!*, edita dal Cartoon Museum di Camillo Moscati fra il 1971 e il 1973, riprende le prime trenta pagine di questa avventura, *Kolosso nell'America del 1700*, mentre viene dichiarata l'intenzione di pubblicare «entro il 1976», per il circuito amatoriale, l'intero ciclo di episodi rimasti inediti.
Invece, questo prosieguo di avventure fra i trapper non vedrà mai la luce su carta stampata (o, quantomeno, ciò non è accaduto sino ad oggi).
Che ne è, allora, del gigante buono dalle esclamazioni a loro modo *educational* («Storte e crampi!», «Milza!» «Ossa e polpa!» «Strappi e fratture!» «Muscolacci!»), il cui lungo ciclo meriterebbe, finalmente, una ristampa degna del suo indubbio consistente spessore fumettistico?
Per il momento limitiamoci a tratteggiarne alcune caratteristiche della sua singolare e irripetibile epopea-lampo, quella voluta dal marchio Gli Amici, che ne siglano misteriosamente l'albo personale esponendosi anche dal punto di vista editoriale, e che proseguono a dichiararsene autori anche su *Puck* senza esplicitare nomi e cognomi.
Le loro identità, sulle quali si confermano abbastanza reticenti, benché qua e là alcuni dei loro nomi emergano, possibilmente storpiati, sono le seguenti: per i testi soprattutto Mario Faustinelli e Carlo Porciani, come abbiamo già accennato, con l'aiuto di Lorenzo Orlandi, Pier Arnaldo Carpi e di un giovane quanto promettente Alfredo Castelli. Lo sceneggiatore Roberto Catalano, in una nota apparsa nel secondo numero della rivista *L'Avventuroso* (dell'aprile 1975) cita anche fra gli sceneggiatori di *Kolosso* il collega Franco Frescura, già molto attivo presso le Edizioni Alpe di Giuseppe Caregaro (gestite prevalentemente da Leonello Martini dopo il 1963, nel periodo dei lavori in corso per *Kolosso*) e lo stesso Francesco Paolo Conte, che dell'*Avventuroso* è ideatore e direttore responsabile.

Gli Amici disegnatori

Ai disegni provvedono, a turno o in collaborazione fra loro, lo stesso Carlo Porciani con qualche iniezione faustinelliana (insieme si autocitano come "Carlomario"), Franco Paludetti ("F. Palù"), Antonio Canale, Carlo Cossio, Virgilio Muzzi, Gino Marchesi. Viene citato espressamente anche un certo "R. Acciarino", pseudonimo volante di qualcuno che non siamo in grado di identificare, ma che potrebbe essere un appartenente allo Studio Creazioni Dami di Rinaldo - Roy

QUESTA E' LA COPERTINA DELL'ALBO OMAGGIO DA DISTRIBUIRE A CHI ANCORA NON MI CONOSCE. RICHIEDETENE LE COPIE A KOLOSSO VIA FERRUCCIO 14 MILANO. VI SARANNO SPEDITE GRATUITAMENTE!
ALBO OMAGGIO
KOLOSSO
nipote di Maciste - più forte di Ercole

L'Editore, per promuovere la testata, ricopertina albi arretrati e li omaggia ai nuovi lettori

Dami, con il quale praticamente tutti gli autori collaborano in contemporanea. Oppure lo hanno fatto sino a un attimo prima, disegnando prevalentemente per il mercato inglese verso il quale lo Studio Dami è orientato, a cominciare dalla casa editrice Amalgamated Press, che si trasformerà nella più nota Fleetway Publications e più tardi nella I.P.C.: il gruppo del *Daily Mirror*. La parte finale di "Acciarino" potrebbe far pensare allo stesso *Rinaldo* (Dami), magari in collaborazione con qualcun altro, ovvero, forse, lo stesso Porciani. Ma siamo nell'ambito delle elucubrazioni, i cui presupposti, comunque, continuano a suggerirci che *Kolosso* è, specialmente ai suoi esordi, un'opera corale. Ci piace immaginarne i disegnatori seduti tutti assieme attorno a un enorme tavolo, come quello, rotondo, che arredava lo Studio Dami, e dove lavoravano, con umiltà e buona lena, anche delle future, indiscusse celebrità. È ancora Roberto Catalano ad aggiungere altri nomi di disegnatori provetti al già nutrito plotone di Amici: Erminio Ardigò, Walter Isepetto, Sergio Tuis e Victor Hugo *Ariap*, che in realtà è l'argentino Victor Hugo Arias, attivo negli anni Sessanta anche su vari progetti gestiti in Italia per mercati diversi (soprattutto quello inglese, accennavamo, ma realizza anche delle copertine pittoriche a tempera, per esempio per *Sadik*). Viene compreso nel gruppo anche il talentuoso illustratore turco Sezgin Burak, il papà di *Tarkan*, come gli altri colleghi attivo a Milano e accreditato secondo alcuni siti Internet del suo Paese (si suppone erroneamente e per eccesso) addirittura per aver tratteggiato la fisionomia stessa di *Kolosso*. Se così fosse, ci sarebbe da riscrivere l'inizio della storia del titanico biondino. Ma sembra più probabile che Burak sia stato accolto ben volentieri nello staff grafico dell'erculeo gigante proprio perché aveva ridotto la sua partecipazione ai progetti di Rinaldo Dami, presso il quale avrebbe creato nel 1965 la figura eroica di *El Cougar*. Va da sé che il suo versatile, morbido e dettagliato stile grafico si sintonizza bene senza troppi stravolgimenti con quelli di Porciani e di Faustinelli. Fonti ben informate considerano attivo fra i disegnatori di *Kolosso* anche quello che per molti osservatori è il massimo illustratore italiano del dopoguerra (per altri lo è a pari merito con Walter Molino), vale a dire l'eclettico, estroso e inafferrabile (anche lui, come *Kolosso*) Giorgio De Gaspari, che però nello specifico avrebbe contribuito solo ad alcune copertine e immagini

pubblicitarie.
Fa sorridere che i fantomatici Gli Amici prendano in giro se stessi e i propri colleghi, inventando occasionalmente *inside jokes* comprensibili a pochi intimi. Per esempio, in seconda di copertina del settimo albo di *Kolosso*, dal titolo *Nel castello nero*, compaiono delle beffarde lettere false, ideate dai redattori buontemponi, che si pretendono spedite da immaginari fan di *Kolosso*. Si presentano come il piccolo Rinaldo *Danni* di Cismon del Grappa (la località in cui il cartoonist Rinaldo Dami era effettivamente nato, il 29 settembre 1923) o come Dino *Frattaglia* di Milano (ovvio riferimento al sommo fumettista e illustratore Dino Battaglia; i corsivi sono nostri).

Autori ed editori
L'autodefinizione del gruppo di lavoro ha un significato preciso, stando a quanto ci è stato tramandato dai pochi che hanno voluto esprimersi sulla genesi della figura di *Kolosso* e della sua impresa editoriale. Quasi tutti i suoi autori, ancora in attività presso lo

Niente viene lasciato intentato per pubblicizzare la testata fra i giovani lettori

ATTENZIONE! Kolosso scriverà sulla « Lavagna d'onore » i nomi di tutti i suoi amici che con azione di propaganda riusciranno a procurargli nuovi lettori e collezionisti.
RAGAZZI, per riuscire meglio in questa **« caccia al nuovo lettore »** chiedete alla CASA EDITRICE GLI AMICI VIA GUERRAZZI 20 MILANO materiale di propaganda e **distribuitelo ad amici e compagni di scuola che non conoscono ancora Kolosso.**
Si raccomanda di scrivere in stampatello il proprio nome e indirizzo.

A KOLOSSO, I RAZZISTI NON VANNO A GENIO.
ALBINO SARA' TUO NONNO, INTANTO. E SE NON VUOI SERVIRMI MI SERVIRO' DA SOLO!
19° - 3
IL BOTTEGAIO ABBOZZA. ENTRANO ALTRI CLIENTI.
MA GUARDA UN PO' SE UNO SI DEVE SOPPORTARE UNA PREPOTENZA SIMILE... E DA UN INDIANO ALBINO, PER DI PIU'!
CHE COS'HAI DA BRONTOLARE, THOMPSON? SU, VENDICI DEI PETARDI CHE ANDIAMO ALLA FESTA!
OGGI SI INAUGURA LA FERROVIA, LO SAI?
MA INSOMMA, SI PUO' SAPERE CON CHI CE L'HAI?
CON QUELLO LI': UN SUDICIO PELLEROSSA CHE LA FA DA PADRONE NEL MIO NEGOZIO!
CRAMPI E FRATTURE: QUESTA GIACCA NON FA PER ME. LE STOFFE DI OGGIGIORNO SEMBRAN FATTE DI CARTA VELINA.
MA GUARDATELO!
19° - 4
HA GIA' ROTTO UNA GIACCA E ADESSO NE VUOL PROVARE UN'ALTRA. E CHISSA' CON CHE ME LA PAGA POI!

Kolosso nella versione di Carlo Cossio, uno dei suoi ultimi lavori, prima della prematura scomparsa

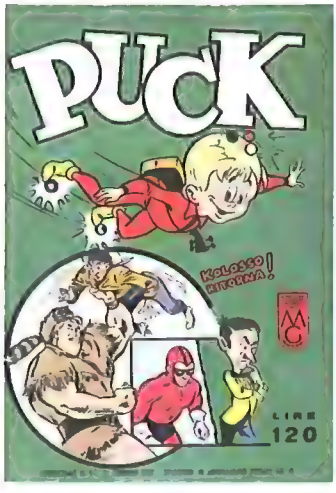
Studio Dami o comunque appartenuti a quella eccezionale fucina di talenti, avrebbero deciso di mettersi in proprio per raccogliere finalmente, senza mediazioni, i proventi economici di un giornaletto prodotto in modo autonomo, in assenza di qualsivoglia ipotetico, malefico editore-sfruttatore.
Sulla piazza di Milano ce ne sono alcuni che non sembrano raccogliere la stima del gruppo di amici, considerando l'esperienza di alcuni colleghi che hanno lavorato a lungo, alacremente e bene, a personaggi di propria ideazione dei quali non hanno ottenuto, però, la proprietà.
Non sembra improbabile che questa scelta di costituire una propria casa editrice sia però più un passaggio obbligato che una libera scelta, un ripiego necessario per rendere pubblico il frutto di una laboriosa gestazione di episodi, ovvero un ampio numero di tavole di *Kolosso* già pronte per la stampa senza aver riscosso l'interesse desiderato da parte di eventuali editori ai quali il progetto era stato sottoposto in un primo tempo.
La spia di questo possibile antefatto è un quantitativo molto ampio di situazioni già previste e di storie già abbozzato o realizzate del tutto: una mole che supera il numero cautelativamente limitato che di solito viene messo in cantiere quando una nuova testata è sulla rampa di lancio e si attende di valutarne il successo più o meno consistente fra i lettori.
In terza di copertina, sin dal primo numero, un florilegio di vignette,

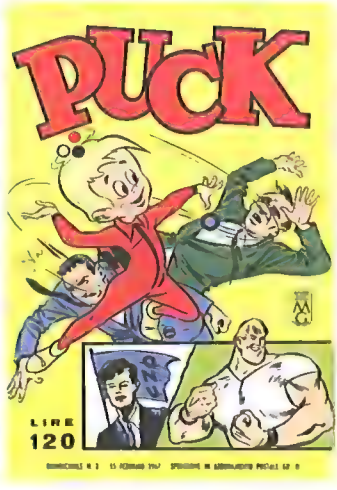
sovrapposte fra loro per "mostrare e non mostrare", indica a mo' di teaser una serie di future avventure di *Kolosso* attraverso i secoli, che si concretizzeranno sotto forma di fumetti effettivi solo dopo decine di numeri. Viene anticipato che *Kolosso* viaggerà nel 2000, negli anni della Rivoluzione francese, alla fine della Seconda Guerra mondiale, all'Età della pietra, in Cina, fra le Amazzoni, nell'antico Egitto e nell'antica Roma, nel West, al fianco di Robin Hood…

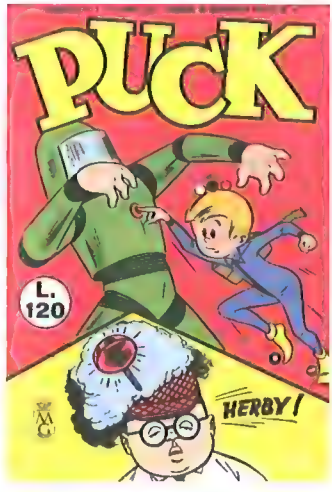
Probabilmente dietro queste vignette c'è la mano di Porciani, stando a quanto suggerisce anche il lettering che lo accompagna. È la stessa mano che si occuperà di svariate copertine, mentre per quanto riguarda i soggetti e le sceneggiature, sarà in prevalenza di Faustinelli, ottimo narratore per ragazzi, la regia che cercherà di omogeneizzare i dialoghi di *Kolosso* al di là dei diversi autori che mettono mano agli episodi.

Ne preserverà lo spirito ironico, spregiudicato, innovativo, insolito, didascalico all'occorrenza: una miscela difficilmente riproducibile senza un "amalgamatore" professionista di tutti questi stimoli in un unico calderone. Per *Kolosso*, il gruppo di lavoro e di gestione del prodotto è sicuramente più agguerrito della norma e imposta strategie già sperimentate, ma questa volta declinate in modo più aggressivo. Non potendo investire in campagne pubblicitarie costose, peraltro più che rare negli anni Sessanta (se ne ricordano solo per *Topolino* e il *Corriere dei Piccoli*, che investe addirittura in una serie di passaggi animati in *Carosello*), Gli Amici contano molto sul passaparola e su una sorta di diffusione militante fra chi è già divenuto un fedele seguace di *Kolosso*. Qualcosa di simile era già avvenuto nei decenni precedenti con alcuni giornalini antologici, in particolare con il confessionale *Il Vittorioso*, che

Copertine di Puck n.1, n.2 e n.3







Copertine di Puck n.4, n.5 e n.6

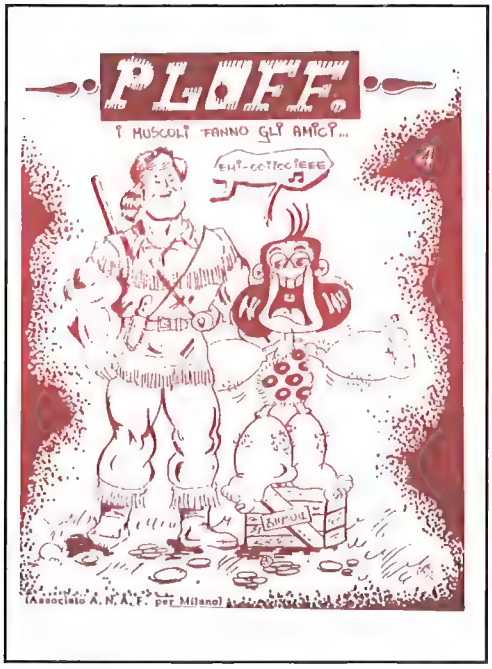
contava per la sua diffusione su una ben addestrata rete di ragazzi divulgatori battezzati "aspiranti".
Gli Amici studiano anche, da subito, un modo virtuoso per recuperare le rese invendute degli albi, trasformandole in virtuosi veicoli di propaganda. Invece di essere spedite al macero, vengono ricopertinate e messe a disposizione dei lettori di buona volontà che desiderano contribuire ad ampliare il bacino di utenza dell'albo, collaborando a garantirgli un'esistenza prolungata.
Sulla copertina nuova di questi albi vecchi, proposti in omaggio, da uno sfondo vermiglio emerge l'entusiastica figura del protagonista, fissato nell'atto di voler abbracciare, a torso nudo, i nuovi possibili fans. «Ehi, ragazzi! Chi di voi non conosce ancora il mio albo settimanale?» chiede *Kolosso* con intento istigatorio, mentre uno stringato redazionale indica che chi farà apposita richiesta riceverà gratuitamente, per posta, alcune copie dell'albo in questione e intima (i *bold* sono originali): «**Tutte le copie di questo albo-omaggio**, che contiene un'avventura di Kolosso già nota agli affezionati lettori, **devono essere distribuite ad amici e compagni di scuola che non conoscono ancora "Kolosso"**».

Un "kolossale" lavoro di promozione
È ancora Catalano, nella sua nota già citata, a spiegare quanto a ogni operatore del settore dei comics è già evidente, se ha ben osservato i primi numeri di *Kolosso*, e tutto sommato anche i successivi. Mi riferisco al fatto che si nota, indiscutibilmente, una cura nella promozione della testata molto superiore, rispetto alla media comune in quel tempo, quando l'edicola è occupata da testate che sorgono come funghi, senza preavviso, soprattutto alla vigilia delle vacanze estive e per le feste di fine anno.

Oltre a questa produzione e diffusione di fascicoli gratuiti, contando sulla collaborazione dei lettori più appassionati, va evidenziata la grande attenzione riservata agli edicolanti, ai quali, in tutta Italia, viene donata l'intera tiratura del primo numero di *Kolosso* (ben 120mila copie), affinché il ricavato della vendita sia tutto intascato dagli esercenti. Gli Amici tentano in tal modo di cointeressare, sin dall'inizio del progetto, anche questa categoria di loro interlocutori, volgendone una parte di energie al buon successo dell'albo. Per non perdere troppi soldi, infatti, bisogna subito fidelizzare un ampio numero di acquirenti, spingendoli a collezionare un giornaletto "pericolosamente"

Dedica di Carlo Porciani nel numero 0 di Ploff!

Trenta di queste nuove tavole di Kolosso usciranno in bianco/nero anche su Ploff!, fanzine amatoriale di Camillo Moscati nel 1971



settimanale come gli *Albi del Falco* o gli *Albi della Rosa*, che sono stati venduti a un prezzo analogo a *Kolosso* sino a poco tempo prima del suo esordio.
Non va trascurato un altro interessante incentivo, forse senza precedenti, che riguarda una ambìta raccolta di figurine, lanciata (ricordiamo) in quelli che sono ancora gli anni della prima irrefrenabile ascesa degli album Panini, quando il fenomeno di uno specifico collezionismo sembra in crescita, ma è ancora abbastanza presto per prevederne le evoluzioni.

Le figurine di *Kolosso* non si acquistano: a parte quelle riprodotte in un secondo tempo in quarta di copertina degli albi, che il lettore è spinto a ritagliare per potersele collezionare, meritano attenzione quelle che si ricevono in omaggio ai chioschi. Provengono dai blocchetti che, a tappeto, sono stati affidati gratuitamente, in precedenza, agli edicolanti, affinché distribuiscano i semi di questa nuova "kolossale" raccolta ai fan, effettivi o potenziali, del nuovo eroe. Si tratta di centoventi soggetti diversi, con l'aitante temponauta calato nei panni di altrettanti personaggi "generici": non di specifiche parodie di figure riconoscibili della fiction o della Storia. Sono, cioè, soggetti come *Kolosso* in abiti da scozzese, califfo, prestigiatore, console, vichingo, messicano... Ma anche, cogliendo un guizzo di surreale fantasia, nel costume di "falsmaresciallo", provvisto di elmo, baffetti neri, svastica sul ciondolo del collo e braccio destro teso nel saluto romano. Tutte le figurine, rigorosamente, lo ritraggono a torso nudo, da bravo culturista orgoglioso delle sue protuberanze.

Stampone delle mitiche figurine da edicola per il lancio di Kolosso con annotazioni redazionali per correzioni cromatiche.

Anche nelle sue avventure a fumetti, *Kolosso* sembra disposto a indossare qualsiasi vestito, per accingersi a viaggiare in qualsivoglia luogo e tempo. Eccolo nell'antica Grecia o nel Far West, in una giungla tarzanica e a Cinecittà, in Africa (per catturare animali da circo, come Angelo Lombardi) e nello spazio profondo, che perlustra in compagnia di *Lunia Gagarina*, la scienziata «movietica» (una definizione che allude a una provenienza «da cinema», e quindi «illusoria»? Chissà...) che verrà rapita da dei buffi "lunatici"dalla testa a cipolla.

Sin dal suo primo ciclo di albi orizzontali, con pagine composte ciascuna di due strisce, probabilmente realizzate su fogli di Bristol separati (uno per striscia), emerge in modo palese il forte spirito critico esternato dagli autori di *Kolosso*. Sono capaci di maneggiare, ricreandolo attraverso un plettro di comicità che si tramuta facilmente in satira, un repertorio di situazioni assortite ricavate da testi

letterari o cinematografici già noti. Ecco il *Tarzan* divulgato dal Johnny Weissmuller della celluloide e i derivati nostrani a fumetti *Akim* e *Zembla*. Ed ecco la macchina del tempo, mutuata dalla protofantascienza di Herbert G. Wells. Ecco la funambolica capacità trasformistica di *Fantomas* riverberata su *L'Inafferrabile*. Senza contare i fantasiosi criminali ispirati dalle *spy story* di James Bond, in alternanza al set della commedia hollywoodiana, gestito però con dialoghi da commedia all'italiana: storpiature lessicali, giochi di parole, inevitabili gag *slapstick*, disponendo di un protagonista come *Kolosso*, incline a risolvere le partite menando le mani molto prima, e anche più signorilmente, di quando lo farà qualche anno dopo Bud Spencer sul grande schermo.

La guerra, e la fine

Dal fascicolo in edicola mercoledì 28 luglio 1965, il formato di *Kolosso* muta, venendo incontro alle esigenze dei lettori che si sono (in parte) lamentati per l'eccessiva piccolezza delle vignette dell'albo. Varando questa operazione di restyling, con una sola fava Gli Amici cercano di prendere svariati piccioni. Innanzitutto, raddoppiando la foliazione del settimanale, che da 16 passa a 32 pagine, il prezzo di copertina può essere aumentato, la qual cosa non guasta, anche perché l'impresa editoriale non viaggia esattamente a gonfie vele. Non sappiamo a quale ritmo, ma le vendite promettenti dei primi numeri stanno scendendo in forte progressione, se è vero che le tirature degli ultimi fascicoli, quelli dopo il numero 100, sono piombate a un quarto rispetto al lancio iniziale. Quando *Kolosso* tira i remi in barca, se ne stampano appena 30.000 copie, con un venduto che fisiologicamente raggiunge al massimo i due terzi del totale.

Un altro vantaggio del cambiamento è il più rilevante, per gli appassionati che non si fanno impressionare dalle 20 lire del prezzo maggiorato: la possibilità di leggere meglio il disegno dei valenti cartoonists e il testo dei sempre divertenti (e sorprendenti) dialoghi.

La casa editrice, nel contempo, trae un altro vantaggio pratico dall'adozione del nuovo layout verticale, in quanto

Kolosso incontra anche molti personaggi storici: in questo caso, JFK, futuro Presidente americano

può continuare a stampare nel nuovo quadernetto di *Kolosso* lo stesso quantitativo di vignette impiegato in precedenza per l'albo "all'italiana". Nessuna spesa aggiuntiva nel budget previsto per la parte creativa del settimanale, a fronte del lecito tentativo di ricavare qualcosa in più.
Proprio nel periodo finale (anzi, purtroppo "terminale") della vita di *Kolosso*, viene pubblicato il ciclo più interessante e coraggioso delle sue avventure, quello che ne segnala la presenza nel mondo dei comics non solo come personaggio divertente e ben gestito, ma anche come portavoce, a suo modo, di un documento storico. Infatti, l'incursione del gigante di *Cincinnapolis* nella Seconda Guerra Mondiale spezza un tabù granitico nel fumetto italiano: quell'imposizione odiosa, dettata in massima parte da autocensura autor-editoriale, che impedisce di legare le storie a temi della storia d'Italia.
È cosa nota, ad esempio, che per ragioni di opportunità politica, l'eroe "castigamatti" accostato spesso a *Kolosso* come se ne fosse un precursore, il *Dick Fulmine* di Vincenzo Baggioli e Carlo Cossio, è stato costretto a svolgere le sue avventure lontano dallo Stivale, in quanto le imposizioni culturali del fascismo postulavano l'assenza totale, in Italia, di crimini da scoprire e di malfattori da punire. Da noi, negli anni di Mussolini e dei Savoia, ma tutto sommato anche nel dopoguerra, vigeva un ordine talmente perfetto da rendere perfino inimmaginabile che qualcuno osasse commettere dei reati.
Meglio ambientare i fumetti altrove. Infrangono questa cortina di omertà, oltre a un certo numero di esperimenti fumettistici dal fiato corto (a cominciare dall'albo *Pam il partigiano* di Nino Camusso, 1945), solo l'esilarante e coraggioso Jacovitti di *Pippo e il dittatore* (1945), a puntate sul giornalino studentesco dell'Azione Cattolica *Intervallo*, e il ciclo iniziale di *Sciuscià* (1949-1959), di Giana Anguissola e Tristano Torelli, disegnato fra gli altri da Ferdinando Tacconi, Mario Cubbino, Franco Paludetti, Lina Buffolente.
Kolosso, però, va più a fondo; entra nei dettagli, pur osservandoli dalla sua angolazione comico-sorniona e, dopo aver attraversato con una narrazione che Gli Amici hanno voluto egocentrica, si abbandona al corso degli eventi, cita le campagne belliche di Polonia, di Francia e di Libia; partecipa alla drammatica ritirata al fianco degli Alpini italiani; è coinvolto nella Resistenza; diviene un eroe delle Quattro giornate di Napoli; assiste all'uccisione delle piccola Nunziatina, inerme bimba stroncata da una sventagliata tedesca; intona, opponendosi ai nazifascisti, un inequivocabile, divertente «Avanti Napoli, alla riscossa!»
Con tutti i necessari distinguo, questo ciclo di *Kolosso* assolve per il fumetto popolare italiano alla stessa funzione ricoperta per il cinema da una pellicola neorealista come *Roma città aperta*, dove la leggerezza di alcune scene contrasta con la tragedia di altre, a partire da quella che eviterò di citare, ma che tutti ricordano alla menzione del titolo del film.

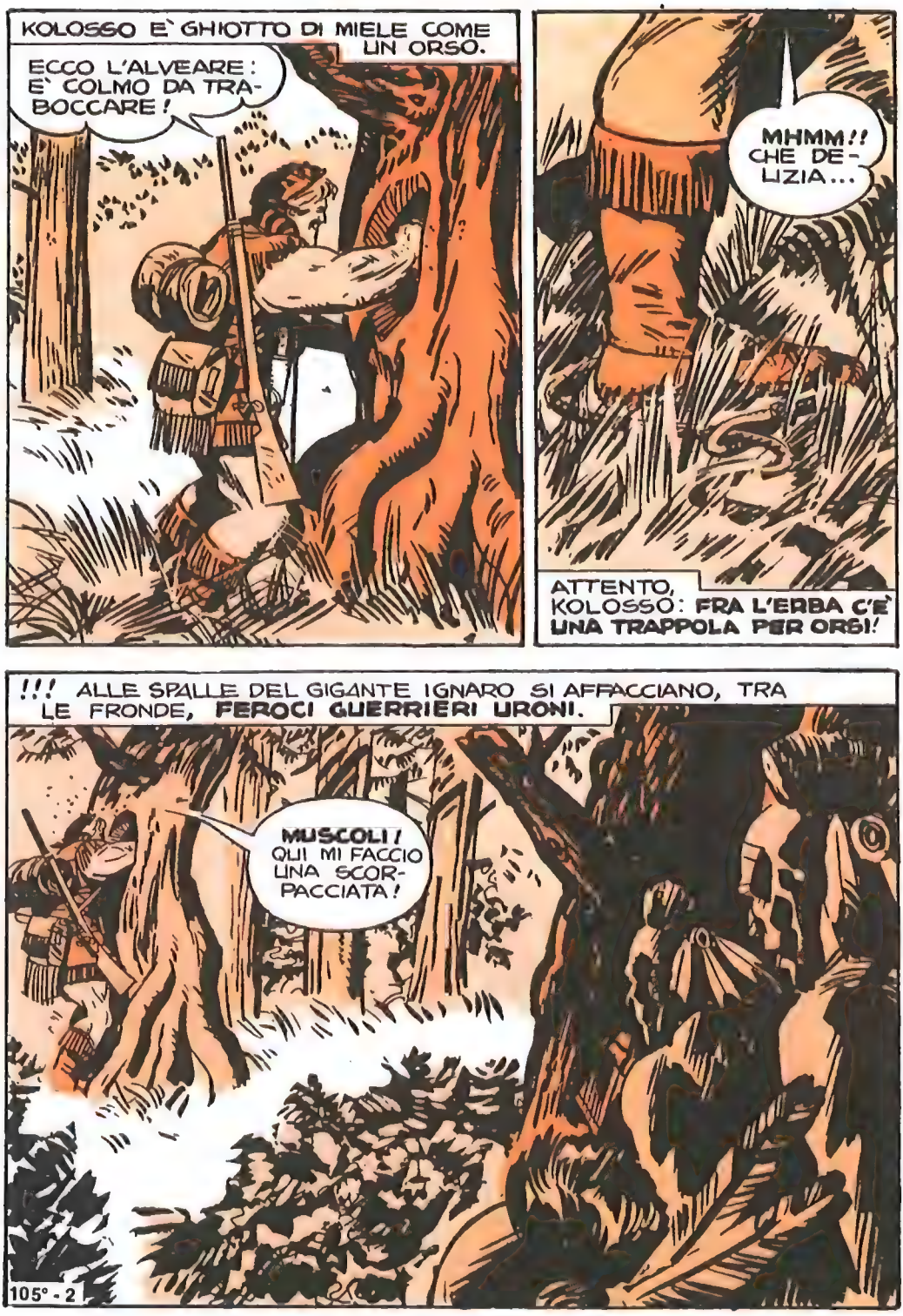
Ma il dato più singolare è che *Kolosso*, tramite i suoi autori, in questo concatenarsi di avventure fra umorismo, epicità e denuncia, ficca il dito in una piaga tutt'altro che risanata: le luttuose conseguenze di quella becera ideologia usurpatrice, venata di disumana follia, che ha dilaniato il Paese e diviso le menti dei suoi abitanti, promuovendone a carnefici una schiera imbarazzantemente ampia. Il merito di *Kolosso*, quello che lo consegna alla Storia (o, se vogliamo ridimensionare, almeno alla Storiella) della cultura pop presessantottina, sta nel non essersi sottratto alla narrazione educational di un passato distante appena due decenni da quando era il sanguinoso presente. Un tempo eterno, incancellabile per una moltitudine di lettori che lo hanno vissuto e ora attraversano con stordita incredulità la fase del tardo Boom economico.

Chi altri, nell'ambito dell'editoria italiana a fumetti può registrare all'attivo un analogo merito? Gli Amici non hanno paura di sbattere in faccia anche agli adolescenti che seguono *Kolosso* qualche verità che li riguarda, proprio mentre la cultura dominante, in nome di interessi "superiori" di natura essenzialmente economica (e di conseguenza politica) spinge a rimuovere gli orrori perpetrati dopo l'8 settembre, nasconde i dossier criminali nel famigerato "Armadio della vergogna", pretende di mettere precipitosamente una pietra sui lutti subìti senza consentire ai superstiti di elaborarli, negando la creazione di una coscienza civile condivisa.

Un modesto albetto rilegato con il punto metallico ci prova, e lo fa parlando al massimo a due decine di migliaia di lettori, prima di chiudere i battenti e rischiare l'oblìo. Anche per questo, oltre al meritevole recupero delle gesta del nipote di Maciste fra i trapper, ha senso restare in attesa, oggi, di una ristampa completa delle sue azioni pacifiste e resistenti, per divertirci, stupirci di nuovo e possibilmente riflettere.

© "Gli Amici"

QUI SI NARRA DI COME L'EROE KOLOSSO, PROIETTATO ALL'INDIETRO ATTRAVERSO GLI ANNI PER MEZZO DELLA MAGICA "MACCHINA DEL TEMPO", GIUNTO IN PIENO SECOLO DICIOTTESIMO, E QUIVI FERMATOSI, INCONTRO' E VISSE MERAVIGLIOSE AVVENTURE NELLE REGIONI ATLANTICHE DEL CONTINENTE AMERICANO, QUANDO ANCORA GLI STATI UNITI' NON ERANO NATI: INGLESI E FRANCESI SI CONTENDEVANO QUELLE RICCHE COLONIE, AIZZANDO LE SELVAGGE TRIBU' INDIANE LE UNE CONTRO LE ALTRE. GEORGE WASHINGTON ERA APPENA UN RAGAZZO.

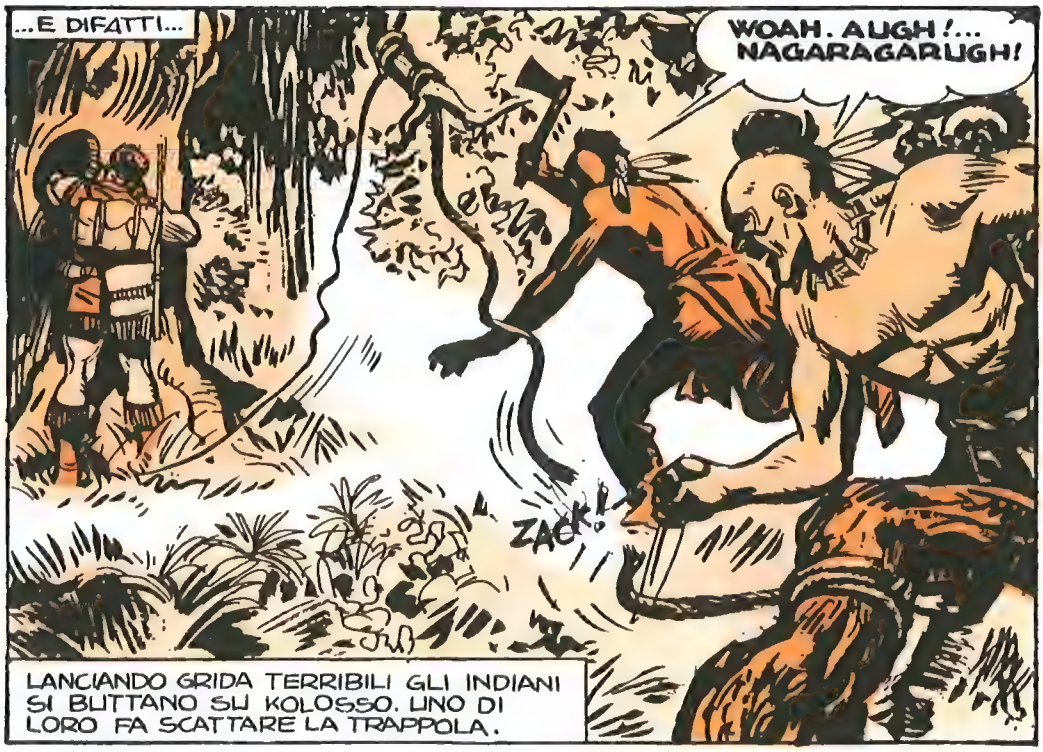

KOLOSSO E' GHIOTTO DI MIELE COME UN ORSO.
ECCO L'ALVEARE: E' COLMO DA TRABOCCARE!
MHMM!! CHE DELIZIA...
ATTENTO, KOLOSSO: FRA L'ERBA C'E' UNA TRAPPOLA PER ORSI!
!!! ALLE SPALLE DEL GIGANTE IGNARO SI AFFACCIANO, TRA LE FRONDE, FEROCI GUERRIERI URONI.
MUSCOLI! QUI MI FACCIO UNA SCORPACCIATA!
105° - 2

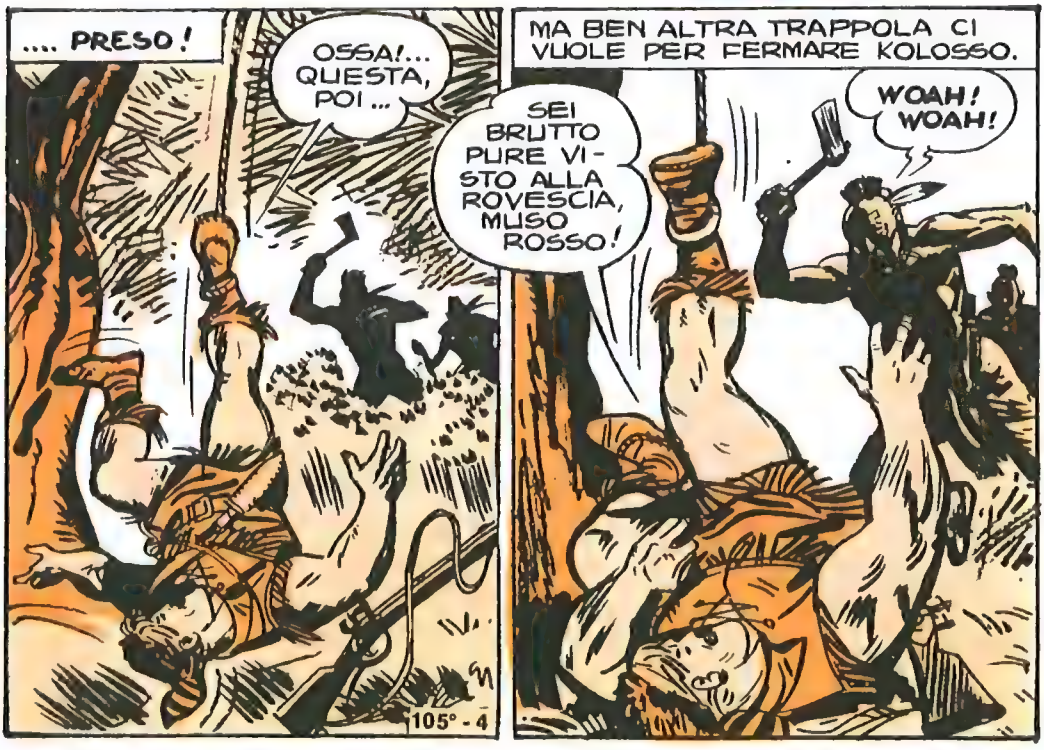
UGH PSSST... NON E' ORSO: E' UOMO BIANCO!
WOAH! UOMO BIANCO HA MOLTE PELLI! BUONA PREDA!

L'INTREPIDO CACCIATORE KOLOSSO, TUTTO PRESO DAL SUO DOLCE PASTO, NON S'AVVEDE DI QUANTO SI STA TRAMANDO AI SUOI DANNI.
PANCIA MIA, FATTI CAPANNA!
QUESTO MIELE E' PURISSIMO!

CHE DELIZIA! E CE N'E' A VOLONTA'!!
UN'APE PERO' NON SEMBRA GRADIRE IL SACCHEGGIO DELL'ALVEARE.

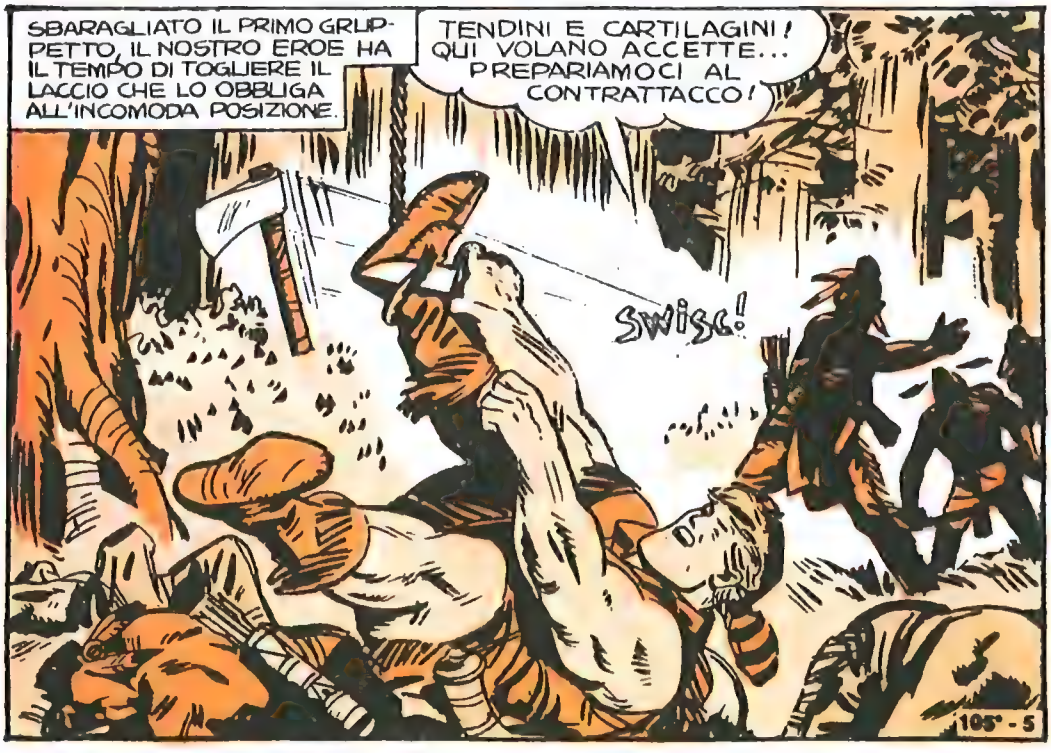
sciaff!
CRAMPI E GRAFFI!... MI HA PUNTO!
105° - 3
MA UN PERICOLO BEN PIU' GRAVE DI UN PUNGIGLIONE MINACCIA KOLOSSO.

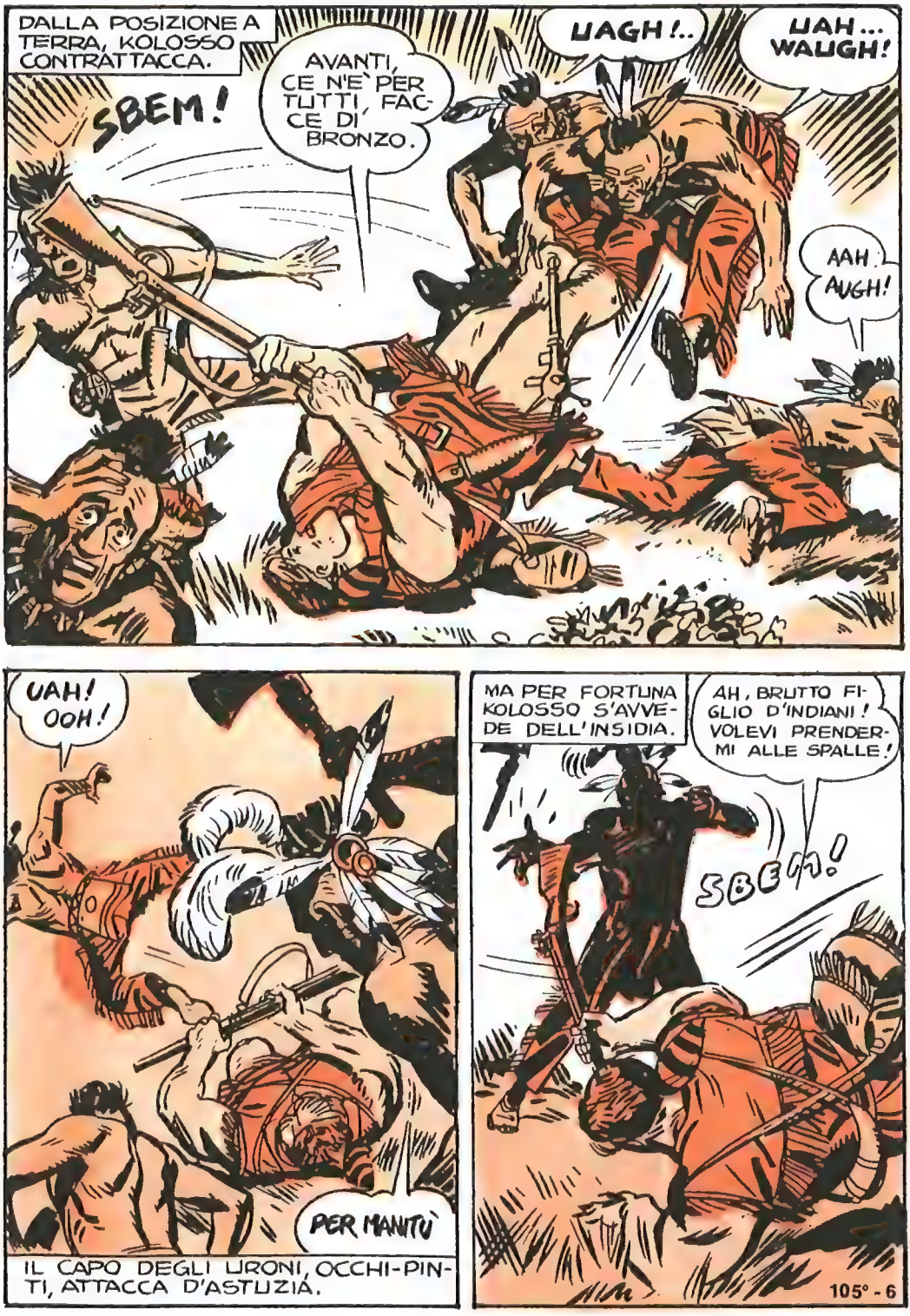

...E DIFATTI...
WOAH. AUGH!... NAGARAGARUGH!
ZACK!
LANCIANDO GRIDA TERRIBILI GLI INDIANI SI BUTTANO SU KOLOSSO. UNO DI LORO FA SCATTARE LA TRAPPOLA.

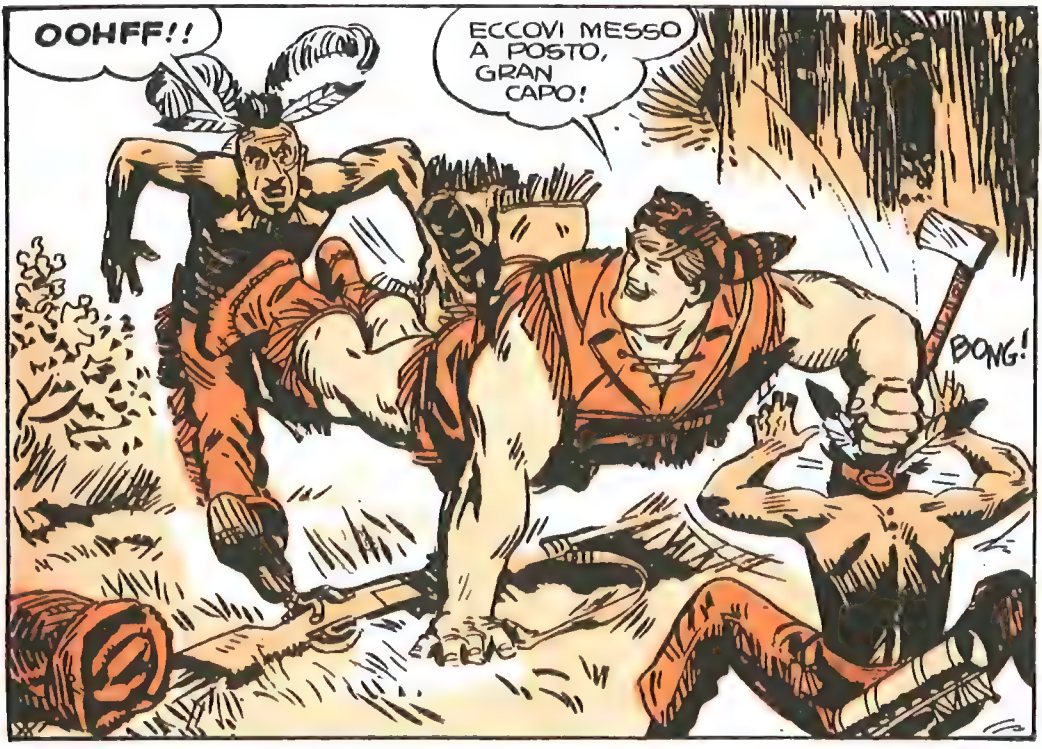

.... PRESO!
OSSA!... QUESTA, POI...
105° - 4
MA BEN ALTRA TRAPPOLA CI VUOLE PER FERMARE KOLOSSO.
SEI BRUTTO PURE VISTO ALLA ROVESCIA, MUSO ROSSO!
WOAH! WOAH!

WOAH! UOMO BIANCO, TU MORIRE.
A TEMPO E LUOGO! MUSO ROSSO, QUÁ LA ZAMPA CHE TI FACCIO FARE UN VOLO!

WOAH ...WHIHI UGH!
ULLAL-LÀ, NE ARRIVANO ALTRI!
OH! AH!
GLI INDIANI ESCONO NUMEROSI COME LE CAVALLETTE.


SBARAGLIATO IL PRIMO GRUPPETTO, IL NOSTRO EROE HA IL TEMPO DI TOGLIERE IL LACCIO CHE LO OBBLIGA ALL'INCOMODA POSIZIONE.
TENDINI E CARTILAGINI! QUI VOLANO ACCETTE... PREPARIAMOCI AL CONTRATTACCO!
SWISS!
105 - 5


DALLA POSIZIONE A TERRA, KOLOSSO CONTRATTACCA.
SBEM!
AVANTI, CE N'E' PER TUTTI, FACCE DI BRONZO.
UAGH!..
UAH... WAUGH!
AAH. AUGH!
UAH! OOH!
PER MANITÙ
IL CAPO DEGLI URONI, OCCHI-PINTI, ATTACCA D'ASTUZIA.
MA PER FORTUNA KOLOSSO S'AVVEDE DELL'INSIDIA.
AH, BRUTTO FIGLIO D'INDIANI! VOLEVI PRENDERMI ALLE SPALLE!
SBECH!
105° - 6


OOHFF!!
ECCOVI MESSO A POSTO, GRAN CAPO!
BONG!

IL CAPO INDIANO, COSI' COME GLI ALTRI, SE LA DA' A GAMBE NELLA MACCHIA.
STRAPPI E SCALPI! VI BASTA LA LEZIONE, MI SEMBRA!

MA DAL FOLTO DELLA MACCHIA SALTA FUORI UN NUOVO PERICOLO.
AUGH!.. AIUTO!..
MUSCOLACCIACCI!!
ARF! GRRR!!
NON CI MANCAVA CHE L'ORSO! E L'INDIANO E' ANDATO A SBATTERGLI PROPRIO ADDOSSO.
105° - 7

QUESTA E' BELLA: ADESSO DOVRO' SALVARE QUEL PAPPAGALLO VARIOPINTO DALLE GRINFIE DELL'ORSO.
AUGH... ..SOCCOR... ...ORSO!

KOLOSSO INGAGGIA UNA LOTTA MORTALE CON LA BELVA... ECCO UN PUGNO DA MOZZARE IL FIATO...
ARF!
PIGLIA QUESTO, PELLICCIONE VIVENTE!
105° - 8

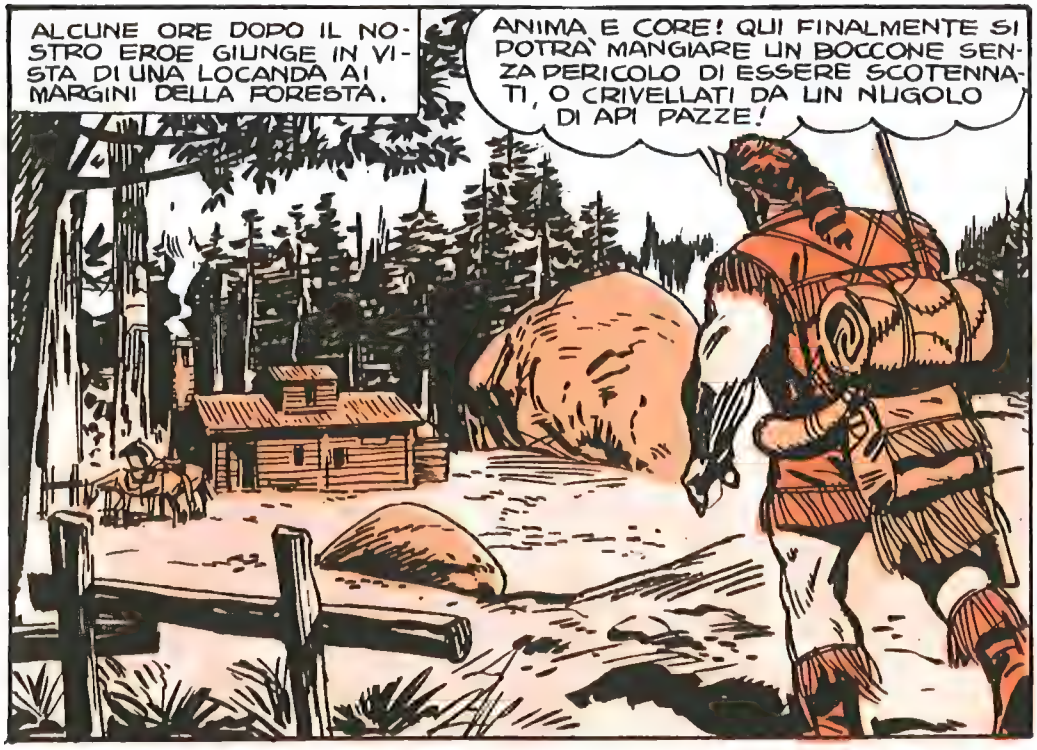
ED ECCO IL COLPO DI GRAZIA!
MI DISPIACE BUONA LANA... O TU OD IO!
SPACK!
L'ORSO, CON LA COLONNA VERTEBRALE SPEZZATA DAL COLPO, STRAMAZZA.

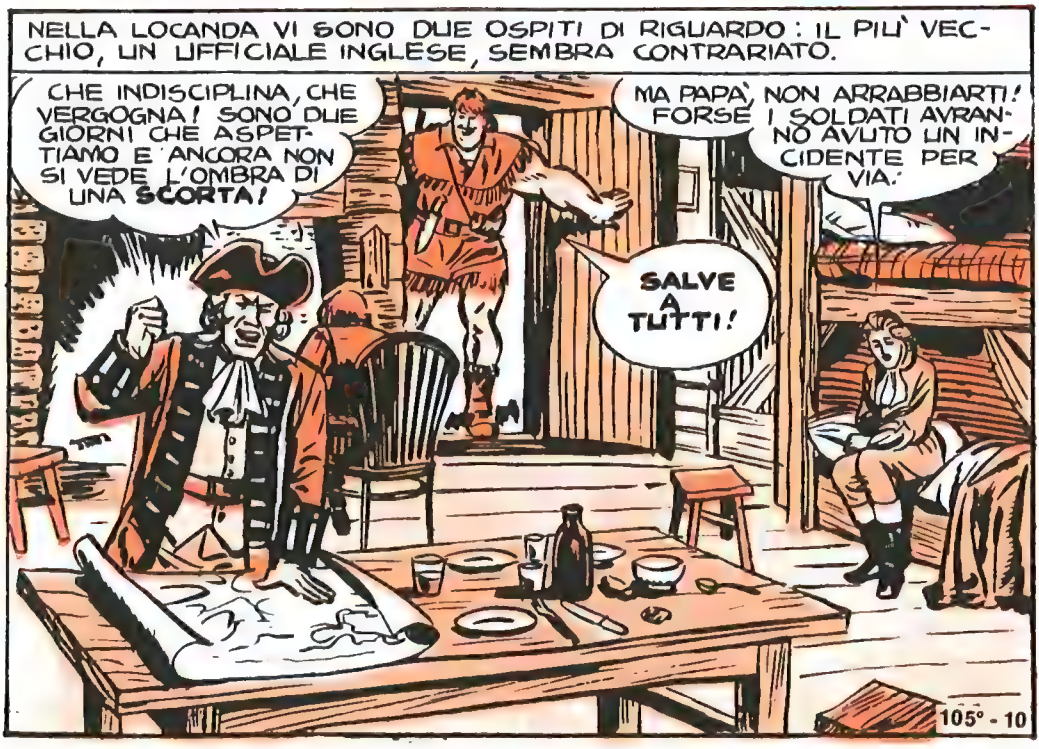
IL CAPO OCCHI-PINTI CAPISCE UN POCO IL LINGUAGGIO DEI BIANCHI.

TU SALVATO ME, IO DEBITORE DELLA VITA A TE... AMICO, ADDIO.
MUSCOLI, PARLI COME UN TELEGRAMMA MA PARLI BENE... ADDIO E BUONA FORTUNA!

KOLOSSO SI È FATTO UN NUOVO AMICO.

COL BOTTINO DI ARMI E DI PELLI E I MUSCOLI SGRANCHITI DAL MOVIMENTO, KOLOSSO SI PREPARA A RIPRENDERE LA SUA STRADA.


ALCUNE ORE DOPO IL NOSTRO EROE GIUNGE IN VISTA DI UNA LOCANDA AI MARGINI DELLA FORESTA.
ANIMA E CORE! QUI FINALMENTE SI POTRÀ MANGIARE UN BOCCONE SENZA PERICOLO DI ESSERE SCOTENNATI, O CRIVELLATI DA UN NUGOLO DI API PAZZE!


NELLA LOCANDA VI SONO DUE OSPITI DI RIGUARDO: IL PIÙ VECCHIO, UN UFFICIALE INGLESE, SEMBRA CONTRARIATO.
CHE INDISCIPLINA, CHE VERGOGNA! SONO DUE GIORNI CHE ASPETTIAMO E ANCORA NON SI VEDE L'OMBRA DI UNA SCORTA!
MA PAPÀ, NON ARRABBIARTI! FORSE I SOLDATI AVRANNO AVUTO UN INCIDENTE PER VIA.
SALVE A TUTTI!
105° - 10

KOLOSSO, NEMICO DEL MALUMORE, CERCA DI METTERE UNA BUONA PAROLA.
ANDIAMO, ANDIAMO.... ARRABBIARSI FA MALE AL FEGATO, CARO IL MIO MAGGIORE!
CHE TONO E' QUESTO, TANGHERO!? DI CHE VI IMPICCIATE?
OSSA E CICCIA!... ECCO UNO CHE NON SA APPREZZARE LO SPIRITO!...
COME NON DETTO, MAGGIORE, COME NON DETTO!
OH, MA CHE INSOLENZA!
I MIEI OMAGGI, SIGNORINA... IO MI CHIAMO KOLOSSO.
ED IO MI CHIAMO....
LA SIGNORINA E' MIA FIGLIA E NON E' ABITUATA A RISPONDERE AI VILLANZONI!
105° - 11

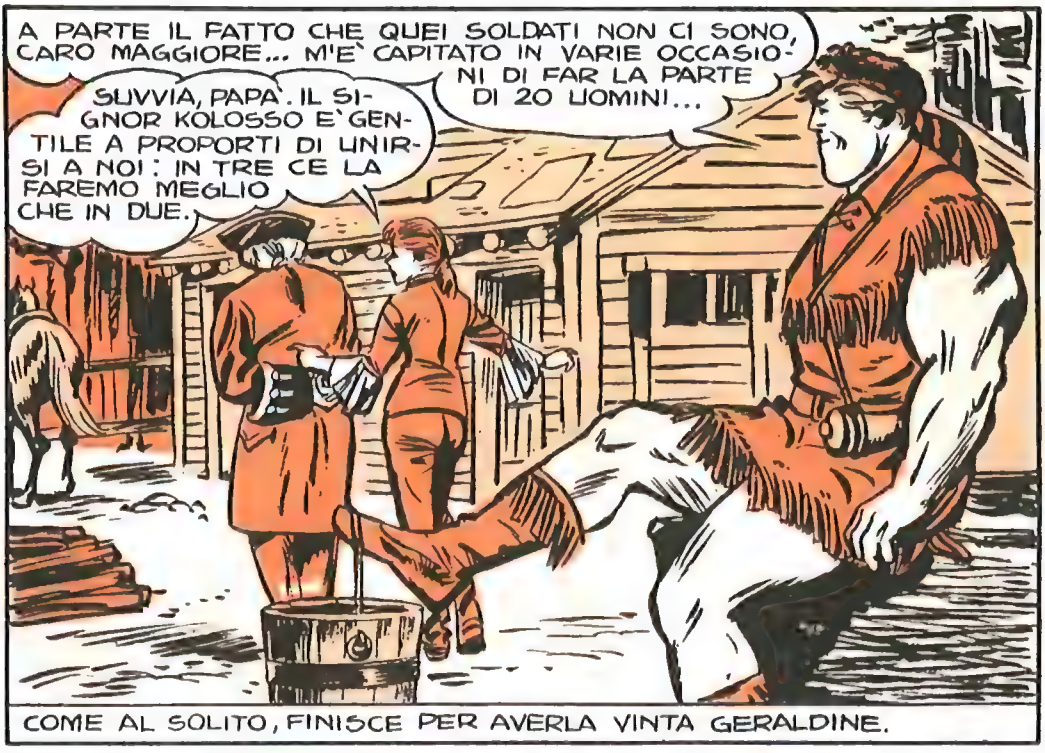
COME AVETE DETTO CHE VI CHIAMATE, PREGO?
ATTENTO CIALTRONE, MI SBATTETE ADDOSSO LE VOSTRE PUZZOLENTI PELLI.
NEL VOLTARSI IL GIGANTE URTA, CON IL SUO FARDELLO, L'ARRABBIATISSIMO UFFICIALE.
MA VIA, PAPA'! IL SIGNORE NON L'HA FATTO APPOSTA!
INFATTI, IO CHIEDO SCUSA...MA PERCHE' TANTA IRASCIBILITA'?
L'INTERVENTO DELLA FIGLIA GERALDINE FA SI' CHE IL MAGGIORE MERRIL RIESCA A CONTROLLARSI.
RICONOSCETE COMUNQUE, GIOVANOTTO, CHE LA COLPA E' UN PO' VOSTRA. IO SONO IL MAGGIORE MERRIL.
IO SONO GERALDINE, SUA FIGLIA. VI PREGO NON FATE CASO AI NERVI DI MIO PADRE.
ONORATISSIMO. COMUNQUE NON ME L'ERO PRESA!
105° - 12
EHI, OSTE! SE HAI UN VITELLO METTILO AL FORNO: SONO DISPOSTO A MANGIARMELO TUTTO, PELLE COMPRESA.
UN PO' DI PAZIENZA E IL TUO STOMACO SARA' ACCONTENTATO.
STAVOLTA SEMBRA SI MANGI SUL SERIO.

DOPO LA BURRASCOSA CONOSCENZA CON I NUOVI AMICI, KOLOSSO E' FINALMENTE RIUSCITO A SEDERSI A TAVOLA.
E' OTTIMO, NONNO, COMPLIMENTI!
COL TUO APPETITO, GIOVANOTTO, SE AVESSI MESSO UN SASSO FRA QUELLE PATATE NON TE NE SARESTI ACCORTO.

SA UNA COSA, CARA SIGNORINA GERALDINE? MI PIACEREBBE SAPERE PERCHE' SUO PADRE E' COSI' NERVOSO.
VEDETE, PAPA' E' PREOCCUPATO PER IL RITARDO DELLA SUA SCORTA CHE AVREBBE DOVUTO VENIRCI A PRENDERE QUI GIA' DA DUE GIORNI.

PAPA' DEVE ANDARE AD ASSUMERE IL COMANDO DEL FORTE ATTAMOCK E QUESTO RITARDO LO ESASPERA.
QUELLI DELLA SCORTA AVRANNO LE LORO BUONE RAGIONI PER RITARDARE: SAPETE, IL TERRITORIO PULLULA DI INDIANI IN RIVOLTA!
105° - 13

KOLOSSO SI FA DARE DALL'OSTE UNA CARTA DELLA REGIONE.
VEDIAMO UN PO': QUESTO FORTE ATTAMOCK QUANTO DISTA DA QUA?
DISTA CIRCA UNA GIORNATA DI CAMMINO, SU, LUNGO IL FIUME...
SENZA CONTARE GLI INDIANI CHE DIROTTANO I VIANDANTI VERSO L'ETERNITÀ.
GIÀ, GIÀ... ...LA SAI LUNGA, TU!
IL FORTE E' SULLA MIA STRADA. DITE UN PO', MAGGIORE: CHE NE DIRESTE SE LA VOSTRA SCORTA FOSSI 10?
E VOI VORRESTE SOSTITUIRE UNA SCORTA DI 20 SOLDATI DI SUA MAESTÀ?
105° - 14


A PARTE IL FATTO CHE QUEI SOLDATI NON CI SONO, CARO MAGGIORE... M'E' CAPITATO IN VARIE OCCASIONI DI FAR LA PARTE DI 20 UOMINI...
SUVVIA, PAPA'. IL SIGNOR KOLOSSO E' GENTILE A PROPORTI DI UNIRSI A NOI: IN TRE CE LA FAREMO MEGLIO CHE IN DUE.

COME AL SOLITO, FINISCE PER AVERLA VINTA GERALDINE.

ED ORA A NANNA, MUSCOLI MIEI! DORMIRO' COME UN GHIRO. DOV'E' LA CUCCIA, NONNINO?
GIOVANOTTO, IL GIACIGLIO DOVRAI FARTELO DA TE. QUESTI LETTI NON TI SOSTERREBBERO.

SONO GLI INCONVENIENTI DELLA MOLE.

IL CONTO E' DI DUE GHINEE E SEI SCELLINI IN TUTTO, MAGGIORE!
ECCO QUA, LOCANDIERE.
BUON GIORNO, SIGNORINA MERRIL.
BUON GIORNO, SIGNOR KOLOSSO.

DOPO LE PULIZIE DEL MATTINO, SI MANGIA.
PREGO, S'ACCOMODI, MADEMOISELLE.
GIOVANOTTO, HA GIA' PREPARATO LE SUE COSE?... NON HO VISTO IL SUO CAVALLO...
INFATTI NON CE L'HO: VADO A PIEDI.

SARA' UN BELL'ANDARE, SENZA CAVALLO! RITARDERA' LA MARCIA DI TUTTI.
NON SI PREOCCUPI, MAGGIORE, NON CI SARA' TROPPO DA CORRERE: E' TUTTO BOSCO.
105° - 17

KOLOSSO PAGA L'OSPITALITA' CON UNA DELLE SUE PELLI.

M'HAI BEN PAGATO, GIOVANOTTO. BUON VIAGGIO, E APRI L'OCCHIO: E' PERICOLOSO!

GRAZIE DEL CONSIGLIO, NONNO: LI APRIRO' TUTTI E DUE.

PER ORE E ORE LA PICCOLA COMITIVA SI INOLTRA ATTRAVERSO LA FITTA FORESTA.

VI CONSIGLIEREI DI SCENDERE DA CAVALLO, MAGGIORE: LASSU' OFFRIRETE UN OTTIMO **BERSAGLIO** ALLE FRECCE INDIANE.

GIOVANOTTO! PRETENDETE DI INSEGNARMI LA STRATEGIA? HO STUDIATO PER QUATTR'ANNI LE LEGGI DI GUERRA NELL'ACCADEMIA MILITARE!

LE LEGGI DI **GUERRA**, MAGGIORE, NON QUELLE DELLA **GUERRIGLIA**! QUI SIAMO NEL CUORE DELLA FORESTA AMERICANA, NON SULLE VERDI COLLINE D'INGHILTERRA!

VOI AMATE SPAVENTAR LA GENTE. NON STIAMO CORRENDO ALCUN PERICOLO!

105° - 18

ATTENZIONE: PERICOLO MORTALE!
BSSSSSS
AH, CRAMPI, UN SERPENTE!
HIIIII
MALEDIZ...
BUONO, CAVALLINO, BUONO!
KOLOSSO UCCIDE IL SERPENTE MA ORMAI IL CAVALLO E' PERDUTO
PRENDI, BESTIACCIA!
ECCO: LA FORESTA VI HA APPIEDATO, MAGGIORE.
MIO DIO, CHE PERICOLI!
105° - 19

IL CAMMINO RIPRENDE MA, APPENA FUORI DALLA FORESTA, UNA NUOVA DIFFICOLTÀ SI PARA DAVANTI AI TRE VIAGGIATORI.
CRAMPI E VERTIGINI, QUESTO BURRONE NON CI VOLEVA.
IL CAVALLO NON CE LA FARÀ A PASSARE!
COMINCIATE A PASSARE VOI DUE. DEL RONZINANTE MI OCCUPO IO.
FIDATI DI ME, CAVALLINO MIO, ORA FAREMO UNA BELLA CORSETTA
VEDA DI NON PERDERE ANCHE L'ULTIMO CAVALLO CHE CI RIMANE!
SVELTO, PAPÀ!
105° - 20

KOLOSSO TENTA IL TUTTO PER TUTTO.
LORO CE L'HANNO FATTA. ORA TOCCA A NOI!
OH-IDDAPP!.. VIA CAVALLINO, VIA!
MUSCOLACCI-DENTACCI!!
CR
CH
MA PRODRIO ALL'ULTIMO ISTANTE LA PASSERELLA CEDE.
MILZA!... IL PONTE S'E' SFASCIATO!
MIO DIO! IL PONTE PRECIPITA, ATTENTO KOLOSSO!!
H!!!!!!!
Kolllllllll!
105° - 21

I MUSCOLI DEL GIGANTE SONO MESSI A DURA PROVA.
OH, ISSA...O LO STROZZO O LO SALVO... OH, ISSAAA!
FORZA, KOLOSSÓ, PER CARITÀ!

UUUFFA... E' FATTA!
E' INDUBBIO, GIOVANOTTO, CHE POSSEDETE UNA FORZA, DIREI, SOVRUMANA!
FANTASTICO! INCREDIBILE: HO AVUTO PAURA CHE CADESTE ANCHE VOI.

LA MARCIA RIPRENDE, FINCHE'...
NON DOVREMMO ESSER TROPPO LONTANI DAL FORTE, ORMAI...
GIA'. E NON SE' VISTA L'OMBRA DI UN INDIANO, LA QUALCOSA E' QUANTOMAI STRANA, IN POSTI COME QUESTI.
105° - 22

FINALMENTE I TRE VIAGGIATORI GIUNGONO IN VISTA DEL FORTE ATTAMOCK.
OSSA E POLPE! IL FORTE E' ASSEDIATO!
ECCO PERCHE' LA SCORTA NON ARRIVAVA MAI!
ED ORA COME FAREMO AD ENTRARE?

C'E' UN'UNICA VIA DA SEGUIRE: LUNGO IL FIUME E ATTRAVERSO IL CANNETO.
ENTRARE NEL MIO FORTE CON LA DIVISA INZACCHERATA? MAI!!
L'ORGOGLIO MILITARE STA PER GIOCARE AL MAGGIORE UN BRUTTO SCHERZO.

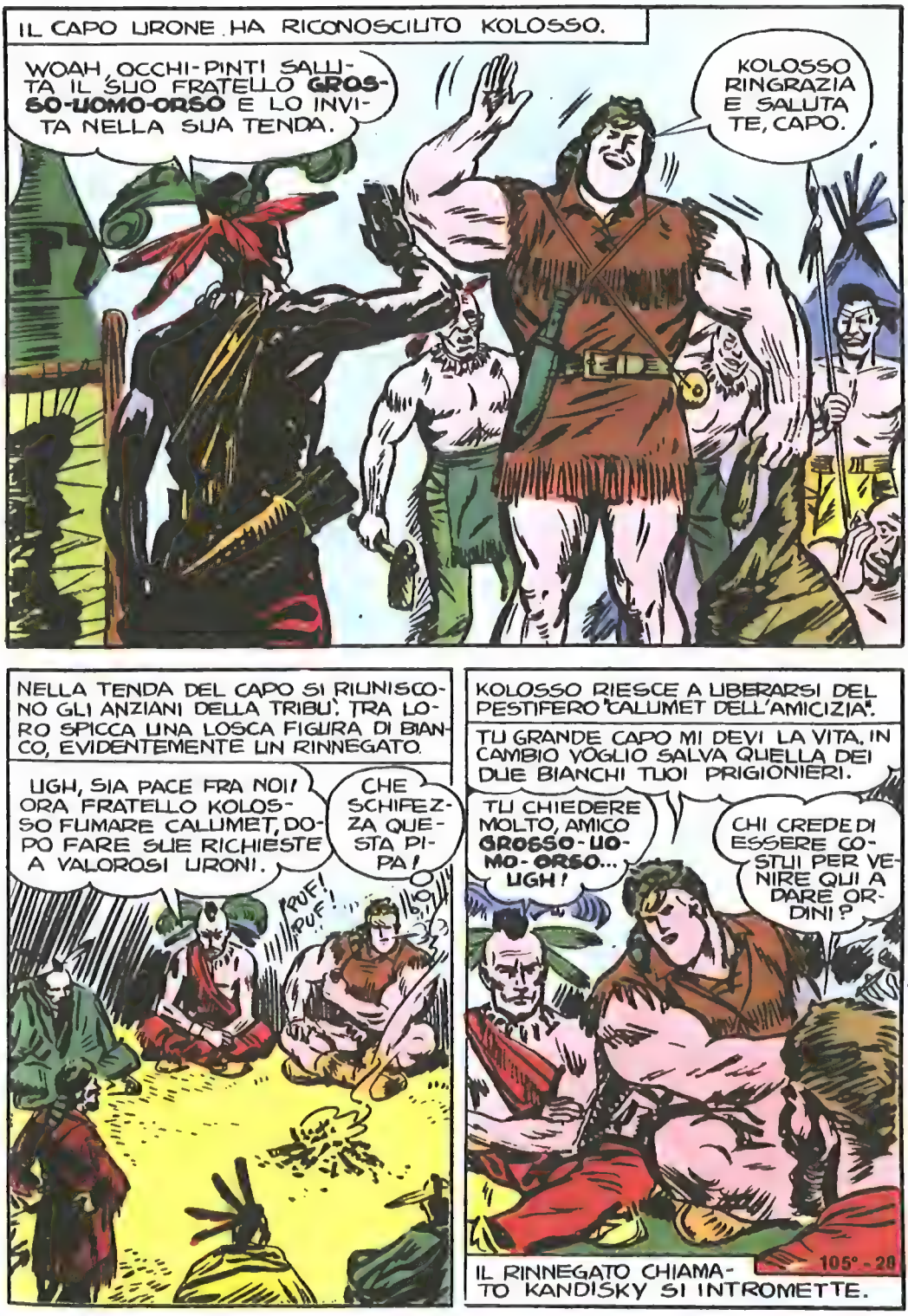
ENTRERO' NEL FORTE PER LA PORTA PRINCIPALE, A CAVALLO, COME SI CONVIENE A UN COMANDANTE!
MUSCOLACCI, SONO CURIOSO DI VEDERE CON CHE MIRACOLO DI STRATEGIA CI RIUSCIRETE.
105° - 23

EBBENE, GUARDATE E VEDRETE, BORGHESE!
IRIDI E PUPILLE, SONO TUTT'OCCHI, MILITARE!
PER IL BENE DI VOSTRA FIGLIA TORNO A CONSIGLIARVI LA VIA CHE HO SUGGERITO!
ZITTO, BORGHESE: GERALDINE, PASSA AVANTI E LASCIAMI POSTO IN SELLA.
L'ORGOGLIO E LA TESTARDAGGINE DEL MAGGIORE LO FANNO DECIDERE PER IL CONTRARIO DI CIO' CHE PROPONE KOLOSSO.
IN BOCCA AL LUPO, MAGGIORE! BUONA FORTUNA SIGNORINA GERALDINE.
GRAZIE... MA VOI?
OH, ME LA CAVERO'! BADATE PIUTTOSTO A VOI.
105° - 24

QUEL BESTIONE D'UN MAGGIORE! SE LO MERITEREBBE DI CASCARE IN MANO AGLI INDIANI! MA LA RAGAZZA...
NON CE LA FA-RANNO!...
BEN PRESTO GLI IURONI INDIVIDUANO IL MAGGIORE E SI APPRESTANO A TA-GLIARGLI LA STRADA.
MA... QUELL'INDIANO LAG-GIU' IO L'HO GIA' INCON-TRATO, E ANCHE QUEL-L'ALTRO! SONO QUELLI DELLA TRAPPOLA DEL-L'ALVEARE!
CRANI E SCALPI!.. STA PER CA-DERE IN TRAPPOLA. L'AVEVO DETTO!
STA A VE-DERE CHE IL LORO CAPO E' OCCHI-PINTI, QUELLO CHE HO SALVATO DALLE GRINFIE DELL'ORSO!
105° - 25

INTANTO LÁ MORSA DEI PELLIROSSE SI CHIUDE SU MERRIL E LA FIGLIA.
MALEDETTI!... SONO TROPPI...
MIO DIO, PAPÀ, CHE SARÀ DI NOI?
BANG!
AH!
IL CAVALLO DEL MAGGIORE CADE COLPITO DA UNA FRECCIA AL COLLO. PADRE E FIGLIA SONO SBALZATI DA SELLA.
PER LA CORONA DI SUA MAESTÀ BRITANNICA!
HIIHHH!
AIUTO, PAPÀ!...
105° - 26
WOAH!... WIHIII...
AVANTI, COLPITE, IO NON VOGLIO LA VOSTRA PIETÀ. VI MOSTRERÒ COME SA MORIRE UN UFFICIALE INGLESE!
GERALDINE E IL PADRE SONO ORMAI ALLA MERCE' DEI GUERRIERI URONI.

E VENGONO TRASCINATI ALL'ACCAMPAMENTO INDIANO.
PRESTO, VENIRE PRIGIONIERI!
WOAH!
UAH!
ULLAIUGH! ARRIVA TERZO UOMO BIANCO!
PACE PACE, AMICI URONI, UOMO BIANCO VUOL SOLO PARLARE AL CAPO OCCHI-PINTI.
CATTURARE UOMO BIANCO!
AUGH!
TUTTA LA TRIBU' SI BUTTA CONTRO L'INTREPIDO KOLOSSO.
NON VOGLIO PICCHIARVI, FRATELLI ROSSI! OCCHI-PINTI DOVE SEI? VIENI!
FERMI, GUERRIERI URONI! IL VOSTRO CAPO VE L'ORDINA!
105° - 27


IL CAPO URONE HA RICONOSCIUTO KOLOSSO.
WOAH, OCCHI-PINTI SALUTA IL SUO FRATELLO GROSSO-UOMO-ORSO E LO INVITA NELLA SUA TENDA.
KOLOSSO RINGRAZIA E SALUTA TE, CAPO.
NELLA TENDA DEL CAPO SI RIUNISCONO GLI ANZIANI DELLA TRIBU'. TRA LORO SPICCA UNA LOSCA FIGURA DI BIANCO, EVIDENTEMENTE UN RINNEGATO.
UGH, SIA PACE FRA NOI! ORA FRATELLO KOLOSSO FUMARE CALUMET, DOPO FARE SUE RICHIESTE A VALOROSI URONI.
CHE SCHIFEZZA QUESTA PIPA!
PUF! PUF!
KOLOSSO RIESCE A LIBERARSI DEL PESTIFERO 'CALUMET DELL'AMICIZIA'.
TU GRANDE CAPO MI DEVI LA VITA. IN CAMBIO VOGLIO SALVA QUELLA DEI DUE BIANCHI TUOI PRIGIONIERI.
TU CHIEDERE MOLTO, AMICO GROSSO-UOMO-ORSO... UGH!
CHI CREDE DI ESSERE COSTUI PER VENIRE QUI A DARE ORDINI?
105° - 20
IL RINNEGATO CHIAMATO KANDISKY SI INTROMETTE.

TU, SCIACALLO RINNEGATO, PIÙ ZITTO STAI, MEGLIO È.
BADA PALLONE GONFIATO CHE IO...
BASTA! IO DECIDO, ALIGH! LIBERARE PRIGIONIERI BIANCHI.
GRAZIE, GRAN CAPO, SEI UN UOMO D'ONORE!
MIO DEBITO PAGATO. ORA GROSSO-UOMO-ORSO NON PIÙ MIO FRATELLO: GUERRA A MORTE FRA NOI.
LA BATTAGLIA SI ARRESTA. GLI ASSEDIANTI LASCIANO PASSARE I TRE BIANCHI FINO AL FORTE.
VISTO MAGGIORE? ENTRATE NEL FORTE PER LA PORTA PRINCIPALE, COME VOLEVATE.
DOBBIAMO RINGRAZIARE VOI, KOLOSSO. MA COME AVETE FATTO A CONVINCERE GLI INDIANI?
QUESTA STORIA MI INSOSPETTISCE, ANCHE SE VI DEVO PROBABILMENTE LA VITA.
105° - 29

CHE TIPO! GLI SALVO LA VITA E TROVA ANCORA DA BRONTOLARE.
ALTO LA', CHI SIETE?
SONO IL MAGGIORE MERRIL, APRITE!

BEN VENUTO, MAGGIORE MERRIL, COME HA FATTO A GIUNGERE FIN QUI SANO E SALVO?
NON SONO USO DAR CONFIDENZA AI SUBALTERNI, SERGENTE. CONDUCETEMI DAL COMANDANTE!

KOLOSSO, DA PARTE SUA, FAMILIARIZZA SUBITO CON I SOLDATI DEL FORTE.
SIETE RIDOTTI PIUTTOSTO MALE, EH RAGAZZI? QUANTI UOMINI VALIDI CI SONO NEL FORTE, CARO SERGENTE?
UNA QUARANTINA DI SOLDATI E ALTRETTANTI VOLONTARI, POI DONNE E BAMBINI. BASTEREBBERO SOLO ALTRI DIECI TIPI COME VOI PER TENER TESTA A TUTTI GLI INDIANI D'AMERICA.
105° - 30
FINE DELL'EPISODIO
la storia continua

© "Gli Amici"

SIAMO NELL'AMERICA DEL 1700. KOLOSSO, INTREPIDO CACCIATORE, ACCETTA DI SCORTARE ATTRAVERSO UN'INSIDIOSA BOSCAGLIA, SINO AL FORTE INGLESE ATTAMOCK, IL MAGGIORE MERRIL E LA DI LUI FIGLIA GERALDINE. L'UFFICIALE INGLESE PERO', PER SUA TESTARDAGGINE, FINISCE, ASSIEME ALLA FIGLIA, PRIGIONIERO DEI FEROCISSIMI INDIANI URONI, CHE DA PIU' GIORNI ASSEDIANO IL FORTE. ED E' SOLO GRAZIE AL NOSTRO EROE CHE I DUE RIACQUISTANO LA LIBERTA'. DIFATTI IL CAPO URONE OCCHI-PINTI CHE DEVE SALDARE UN GROSSO DEBITO CON KOLOSSO, CHE UN GIORNO GLI SALVO' LA VITA, RILASCIA, NONOSTANTE LE RIMOSTRANZE DEL RINNEGATO KANDISKY, I DUE PRIGIONIERI. KOLOSSO, MERRIL E GERALDINE ENTRANO INCOLUMI NEL FORTE ATTAMOCK, FRA LA MERAVIGLIA DI TUTTI GLI ASSEDIATI.

UN SOTTUFFICIALE ACCOGLIE PREMUROSAMENTE KOLOSSO E IL MAGGIORE MERRIL, VENUTO AL FORTE PER PRENDERNE IL COMANDO.
COME HO POTUTO CONSTATARE GLI INDIANI LA' FUORI SONO CIRCA CINQUECENTO E PIUTTOSTO MALEINTENZIONATI.
CI ASSEDIANO E CI ATTACCANO DA PIU' GIORNI. ORMAI SIAMO ALLO STREMO DELLE FORZE: I VIVERI SCARSEGGIANO, LE ARMI...
BASTA COSI', SERGENTE! NON SIATE DISFATTISTA!

SE QUELLA MARMAGLIA DI CENCIOSI INDIANI PERSISTE NELL'ASSEDIO VUOL DIRE CHE IL COMPORTAMENTO DELLA GUARNIGIONE DURANTE GLI ATTACCHI NON LI HA DISSUASI. QUI MANCA IL VERO COMANDANTE!
SIETE AUTORITARIO, MAGGIORE, NON C'E' CHE DIRE!
ORA SERGENTE CORRETE AD AVVERTIRE IL COLONNELLO CHE E' GIUNTO IL SUO SOSTITUTO.
SIGNORSI'!

INTANTO GERALDINE HA GIA' CORDIALIZZATO CON LE DONNE DEL FORTE CHE, DATA L'EVENIENZA, SONO TUTTE OCCUPATE ALL'INFERMERIA.
VENITE A RIPOSARVI, CARA! SARETE BEN STANCA!
PREFERIREI AIUTARVI NELLE VOSTRE INCOMBENZE.
106" - 1

PERCHE' TENGONO QUESTI FERITI COSI' ALL'APERTO?
NON C'E' ABBASTANZA POSTO PER TUTTI NELLE BARACCHE. QUESTI SONO I MENO GRAVI.
COME VA LA TUA FERITA, NICK?
OH VIA, GUARIRA' PRESTO SE D'ORA IN POI CI SARANNO INFERMIERE COSI' BELLE.
NICK E' IL NIPOTE DEL COMANDANTE.

GERALDINE FA LA CONOSCENZA DEL GIOVANE NICK, FERITO AD UN BRACCIO, MA ORMAI QUASI GUARITO.

SIGNORINA, SIETE LA FIGLIA DEL MAGGIORE MERRIL CHE STAVAMO ASPETTANDO?
INFATTI, SONO GERALDINE MERRIL. COME VA IL VOSTRO BRACCIO?

NON HA PIU' NIENTE, TRANNE LA VOGLIA DI RICOMINCIARE A MUOVERSI.
DOV'E' FINITA MIA FIGLIA?
ECCOLA LA', NON PERDE TEMPO, MUSCOLACCI: STA GIA' AIUTANDO LE DONNE AD ASSISTERE I FERITI.
106° - 2

ANCHE DAVANTI A QUELLA PATETICA SCENA, IL CARATTERACCIO DEL MAGGIORE MERRIL ESPLODE.
GERALDINE, COSA FAI QUI? QUESTO NON È IL TUO POSTO, VAI NELLA TUA STANZA!!
PAPÀ, MA QUI C'È BISOGNO ANCHE DEL MIO AIUTO!
NON CONTRADDIRE MAI UBBIDISCI! SVELTA!
COMANDANTE LA VOSTRA SEVERITÀ È ECCESSIVA. GERALDINE NON MERITAVA DI ESSERE MORTIFICATA.
SILENZIO VOI!! NESSUNO HA CHIESTO IL VOSTRO PARERE! INSTAURERÒ IN QUESTO FORTE UNA DISCIPLINA FERREA. TUTTI DOVRANNO TREMARE!!
??!
106° - 3
MAGGIORE MERRIL, CON ALLE PORTE GLI INDIANI URONI CHE MUOIONO DALLA VOGLIA DI SCOTENNARCI TUTTI, VIVERI ED ARMI CHE SCARSEGGIANO, I DIFENSORI DEL FORTE PIÙ MORTI CHE VIVI, VOI MINACCIATE UNA DISCIPLINA DI FERRO...
MI SEMBRA PROPRIO CHE CI SIA BEN ALTRO DI CUI TREMARE!

DIFATTI, COME HA DETTO KOLOSSO, CI SAREBBE PROPRIO BEN ALTRO DI CUI TREMARE. OLTRE CINQUECENTO INDIANI URONI, SOTTO LA GUIDA DEL GRAN CAPO OCCHI-PINTI E DEL PERFIDO RINNEGATO KANDISKY, STRINGONO D'ASSEDIO IL FORTE ATTAMOCK, DIFESO DA APPENA UN CENTINAIO DI UOMINI GIA' DURAMENTE PROVATI DAI PRECEDENTI, TERRIBILI ATTACCHI DEI PELLIROSSE. SI TEME SOPRATTUTTO PER LE DONNE E I BAMBINI CHE SI TROVANO NEL FORTE SENZA POSSIBILITA' DI SCAMPO.

ALL'INTERNO DEL FORTE. DALLA BARACCA DEL COMANDO ESCE IL COLONNELLO NICHOLSON.

SONO IL MAGGIORE MERRIL, IL MIO RITARDO E' DOVUTO ALLA SCORTA CHE HO ATTESO INVANO PER DUE GIORNI.

IO SONO KOLOSSO; AGLI ORDINI, SIGNOR COLONNELLO.

PREGO, ACCOMODATEVI.

106° - 4

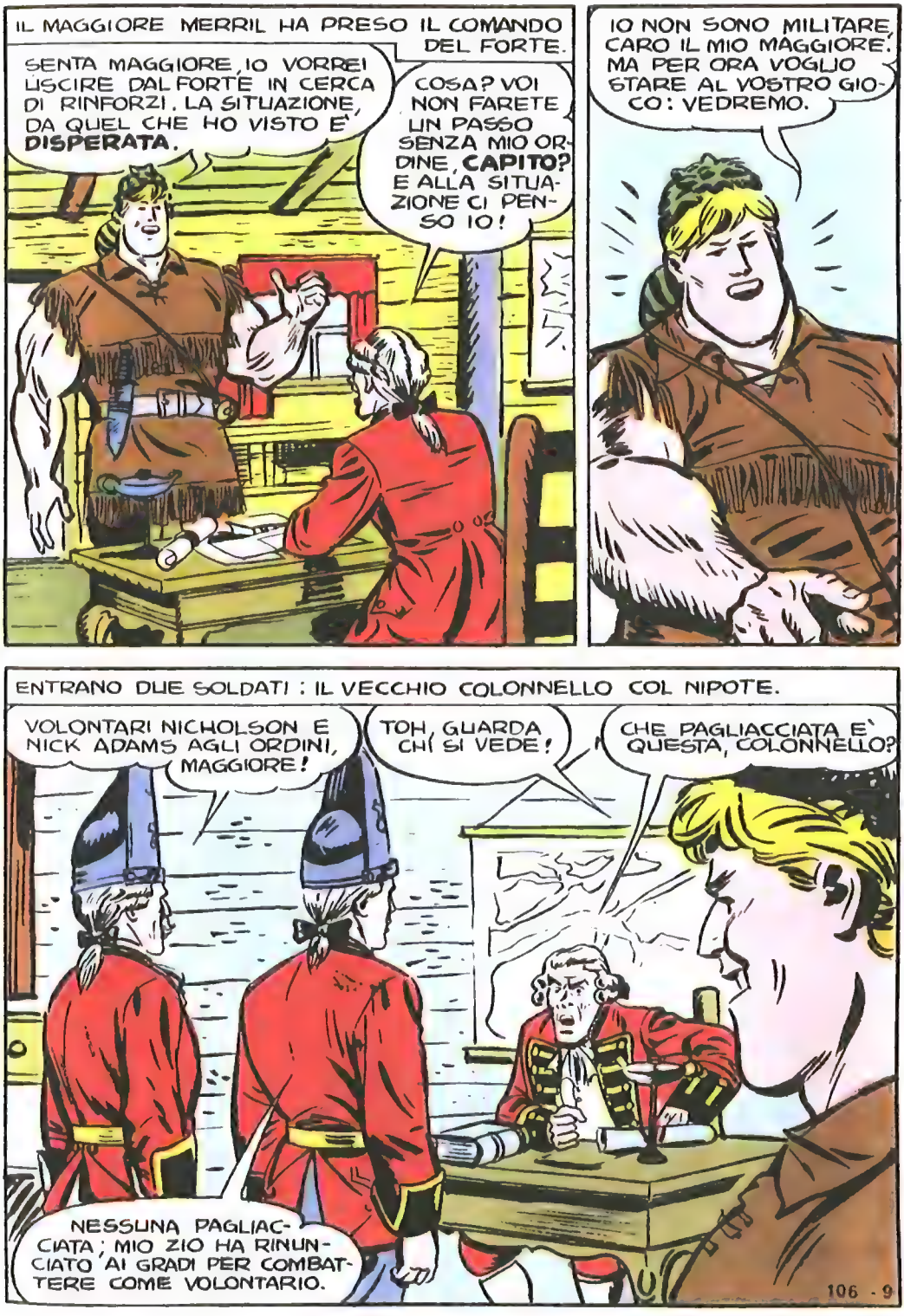
IL COLONNELLO E' INFORMATO DEL FORTUNOSO VIAGGIO ATTRAVERSO LE LINEE INDIANE.
UNA BELLA IMPRESA DAVVERO! NOI NON AVREMMO POTUTO PORTARVI IL MINIMO AIUTO.
LEI, MERRIL, SI RICORDA DI ME?
MI RICORDO, SIGNOR COLONNELLO. FUI SUO ALLIEVO IN ACCADEMIA ... TEMPI PASSATI!
MUSCOLACCI, TRA QUESTI DUE UFFICIALI CI DEV'ESSERE UNA VECCHIA RUGGINE!
VORRETE, PENSO, RINFRESCARVI UN PO', DOPO IL VIAGGIO.
SE PER LEI E' LO STESSO, COLONNELLO, PREFERIREI EFFETTUARE SUBITO LO SCAMBIO DELLE CONSEGNE.
MERRIL E' VENUTO, INFATTI, A SOSTITUIRE AL COMANDO DEL FORTE IL COLONNELLO NICHOLSON CHE SI RITIRA PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'.
108° - 5

DATA LA VOSTRA INSISTENZA, VI MOSTRERÒ SUBITO L'ORGANIZZAZIONE DEL FORTE.
PREFERISCO RENDERMI SUBITO CONTO DELLE MANCHEVOLEZZE.
CRAMPI, E' INFATICABILE IL NOSTRO MAGGIORE!

QUESTO E' IL MAGAZZINO-VIVERI, SEQUESTRATO DA NOI. PRIMA LO GESTIVA LITVACK, QUELL'UOMO LÌ, DISGRAZIATAMENTE E' QUASI TUTTA MERCE AVARIATA.
NON SAREBBE SUCCESSO SE L'AVESSERO LASCIATO A ME.
GUARDA CHE TIPO QUEL LITVACK!
106° - 6

PURTROPPO LA PIOGGIA HA FATTO AMMUFFIRE MOLTI SACCHI DI FARINA E MOLTI PROSCIUTTI.
E' UNA TRAGICA MANCHEVOLEZZA DI CUI INFORMERO' I SUPERIORI.
L'AVEVO BEN DETTO IO!
UHM!... QUEI BUCHI NEL SOFFITTO MI SEMBRANO PRATICATI DI PROPOSITO DA QUALCUNO CHE AVEVA INTERESSE AD AFFAMARE GLI ASSEDIATI.
KOLOSSO DIFFIDA DI LITVAK.
AGISCA COME CREDE, MAGGIORE, IO PERO' LE CONSIGLIO DI DIFFIDARE DI LITVAK.
NON SONO D'ACCORDO CON LEI: ANZI LO NOMINO FIN D'ORA RESPONSABILE DEL MAGAZZINO!
GRAZIE MAGGIORE, GRAZIE!
QUESTO MERRIL E' UN BASTIAN CONTRARIO: PUR DI DAR TORTO AL VECCHIO COLONNELLO E' CAPACE DI FAR QUALUNQUE SCIOCCHEZZA!
106 - 7

MAGGIORE, MI CONCEDA ALMENO DI RESTARE A COMBATTERE SOTTO IL SUO COMANDO.
IMPOSSIBILE: IL SUO GRADO ED IL MIO NON CE LO CONCEDONO. LEI DEVE ANDARE IN PENSIONE DA OGGI!
MUSCOLACCI! E' DURA PER QUEL VECCHIO SOLDATO!
LA GUARNIGIONE COMMENTA L'ARRIVO DI KOLOSSO
GUARDATE QUELLO: E' UN UOMO O UN PLOTONE?
IL FORTE E' SALVO, RAGAZZI: E' ARRIVATO SPACCA-MONTAGNE!
UHM!..QUEI TIPI GROSSI LA' SON TUTTO FUMO E NIENTE ARROSTO!
EHILALA'! QUI MI SI PRENDE PER IL NASO!
CHE NE DITE, MARMITTONI? E' TUTTO FUMO?...
NO...NO... C'E' PURE L'ARROSTO.
KOLOSSO, METTETELI GIU' SUBITO! NON TOLLERO CHE NEL MIO FORTE SI MANCHI DI RISPETTO ALLE DIVISE!
PARDON, MAGGIORE!
106° - 8


IL MAGGIORE MERRIL HA PRESO IL COMANDO DEL FORTE.
SENTA MAGGIORE, IO VORREI USCIRE DAL FORTE IN CERCA DI RINFORZI. LA SITUAZIONE, DA QUEL CHE HO VISTO E' **DISPERATA**.
COSA? VOI NON FARETE UN PASSO SENZA MIO ORDINE, **CAPITO?** E ALLA SITUAZIONE CI PENSO IO!
IO NON SONO MILITARE, CARO IL MIO MAGGIORE. MA PER ORA VOGLIO STARE AL VOSTRO GIOCO: VEDREMO.
ENTRANO DUE SOLDATI: IL VECCHIO COLONNELLO COL NIPOTE.
VOLONTARI NICHOLSON E NICK ADAMS AGLI ORDINI, MAGGIORE!
TOH, GUARDA CHI SI VEDE!
CHE PAGLIACCIATA E' QUESTA, COLONNELLO?
NESSUNA PAGLIACCIATA; MIO ZIO HA RINUNCIATO AI GRADI PER COMBATTERE COME VOLONTARIO.
106 - 9

BENE NICK, MI SEMBRI UN RAGAZZO IN GAMBA: TE LA SENTIRESTI DI USCIRE DAL FORTE STANOTTE IN CERCA DI RINFORZI? LA SITUAZIONE E' **DISPERATA**.
SIGNORSI', SIGNOR MAGGIORE!
!?...

SENTITO? ANCHE A QUESTO TESTONE DI MERRIL LA SITUAZIONE APPARE DISPERATA E PUR DI NON ASSECONDARMI MANDA ALLO SBARAGLIO UN RAGAZZINO! QUESTO MAGGIORE MERITEREBBE UN GRADO MINORE!

APRI GLI OCCHI, RAGAZZO MIO!
SUGLI SPALTI IL GIOVANE NICK ADAMS E' PRONTO ALLA DISPERATA IMPRESA.
CE LA FARO', MISTER KOLOSSO: CONOSCO LA ZONA PALMO A PALMO. E POI STA PER SCOPPIARE UN TEMPORALE.
NICK, NIPOTE MIO, MI RACCOMANDO...
NON INDUGIAMO, NON INDUGIAMO!
106° - 10

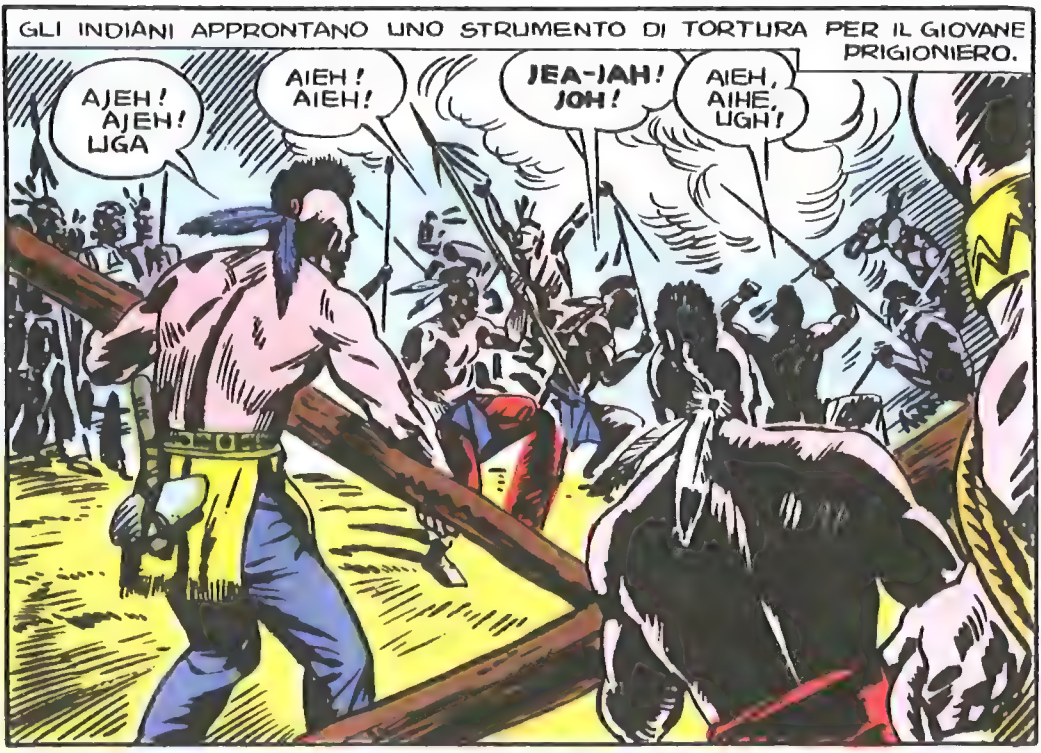
ECCO LA LUNA E' NASCOSTA, SALTA GIU'?... E IN BOCCA AL LUPO!
APPENA A TERRA, NICK SCIVOLA NEL BUIO COME UN GATTO.
CRAMPI, SE RIESCE A GUADARE IL FIUME CE L'HA FATTA!
CIELO! LA LUNA TORNA A SPLENDERE!
LO VEDRANNO!
106' - 11

... DOPO LUNGHI MINUTI DI ATTESA SPASMODICA...
UHG!...
UHI UHI UHI....
CRAMPI E SPASIMI! L'HANNO VISTO!
GLI URONI HANNO CATTURATO NICK!
BAM!
BAM!
IO VADO, VENITE CON ME, KOLOSSO?
CALMA COLONNELLO, PER FARSI AMMAZZARE C'E' SEMPRE TEMPO. ASPETTIAMO CHE I MUSI ROSSI SCOPRANO IL LORO GIOCO.
CHE NESSUNO SI MUOVA SENZA MIO ORDINE!
DIECI MINUTI DOPO.
GUARDATE! STANNO VENENDO QUA!
E' OCCHI-PINTI CON LA BANDIERA BIANCA!...
HA CON SE' NICK... PRIGIONIERO!...
SOLDATI, TENETEVI PRONTI!
106° - 12

CHE VUOLE IL GRAN CAPO OCCHI-PINTI? VIENE AD ARRENDERSI?
IO NON PARLARE CON TE. VENUTO PARLARE CON COLONNELLO.
NON SONO PIU' IL COMANDANTE, URONE. PARLA COL MAGGIORE.
OCCHI-PINTI SI PENTE ORA D'AVER LASCIATO LIBERO MERRIL.

PARLA, DUNQUE, INDIANO!
UGH... SE FORTE NON ARRENDERE, NOI TORTURARE E UCCIDERE GIOVANE SOLDATO NICK, NIPOTE DI COLONNELLO.
IO NON CONOSCO NIPOTI, CONOSCO SOLO IL SOLDATO NICK. VATTENE DA DOVE SEI VENUTO!
106° - 13

MI CONGRATULO PER IL VOSTRO CORAGGIO, NICHOLSON.
MUSCOLACCIACCI, CHE FEGATO!... MA COSA SI PUO' FARE PER NICK? ORA PER LUI SI METTE MALE!
DIFATTI DI LI' A POCO, IN CIMA ALLA COLLINETTA PROSPICIENTE IL FORTE...
TIBIE E TESCHIO, QUEI SELVAGGI GLI STANNO PREPARANDO QUALCOSA DI ORRIBILE!
DOVE LO STANNO PORTANDO?
POVERO NICK... CHE BRUTTA FINE!
106° - 14

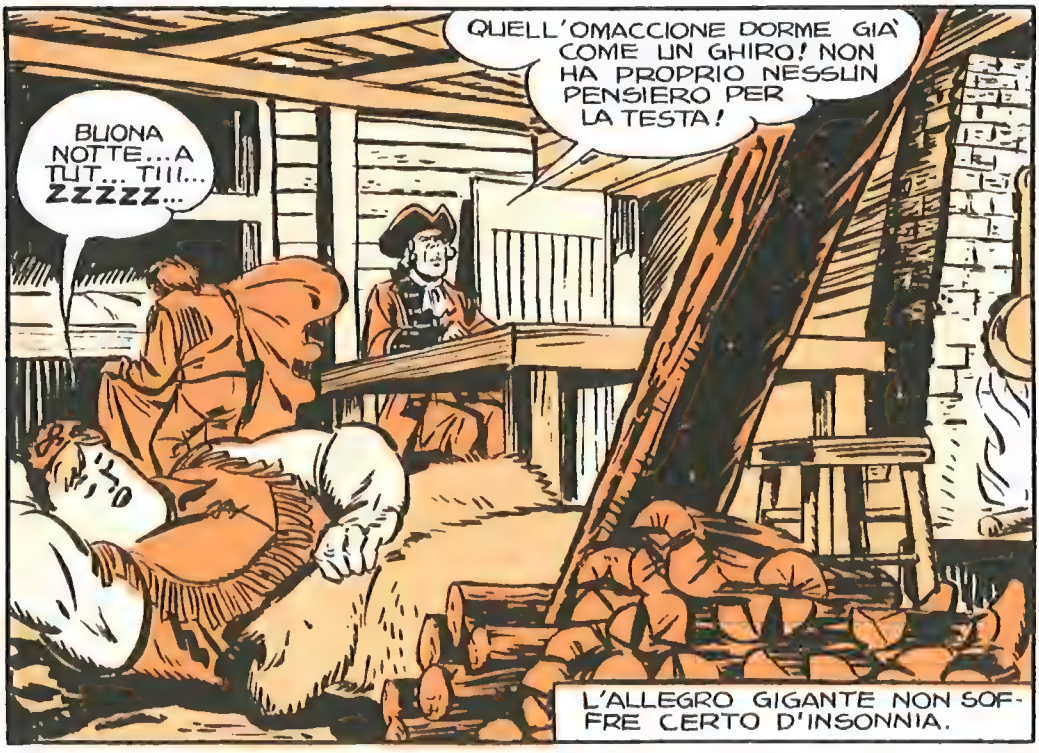

GLI INDIANI APPRONTANO UNO STRUMENTO DI TORTURA PER IL GIOVANE PRIGIONIERO.
AJEH! AJEH! UGA
AIEH! AIEH!
JEA-IAH! JOH!
AIEH, AIHE, UGH!

KANDISKY, IL RINNEGATO, SI PRENDE BEFFE DI NICK ADAMS.
LO VEDREMO ORA, IL TUO CORAGGIO, BRICCONCELLO!
APRI GLI OCCHI, ALLORA, SPORCO TRADITORE!
TUA LINGUA TROPPO LUNGA PER GUERRIERO, FACCIA-DOPPIA KANDISKY!
106° - 15

INTANTO GERALDINE E' SALITA SUGLI SPALTI.
MIO DIO! E' VERO CHE NICK E' LA' FUORI IN MANO DEGLI INDIANI!
SU, SU, NON DISPERATE CARA GERALDINE, LO LIBEREREMO!

OH, PAPA', TI PREGO, FAI QUALCOSA PER SALVARE NICK!
IMPOSSIBILE: I MIEI UOMINI SONO TROPPO POCHI!
CALMA E SANGUE FREDDO, GERALDINE; SE USCISSIMO ORA, LO UCCIDEREBBERO SUBITO.

EPPURE UNA SORTITA, ANCHE SE IN POCHI, BISOGNERA' TENTARLA, MAGGIORE!
COSI' SI MANDEREBBERO A MORTE ALTRI UOMINI.
106° - 16
KOLOSSO PERO' E' STANCO DI DISCUTERE E GIA' STA ARCHITETTANDO UN SUO PIANO.


QUELL'OMACCIONE DORME GIÀ COME UN GHIRO! NON HA PROPRIO NESSUN PENSIERO PER LA TESTA!
BUONA NOTTE... A TUT... TII!... ZZZZZ...
L'ALLEGRO GIGANTE NON SOFFRE CERTO D'INSONNIA.

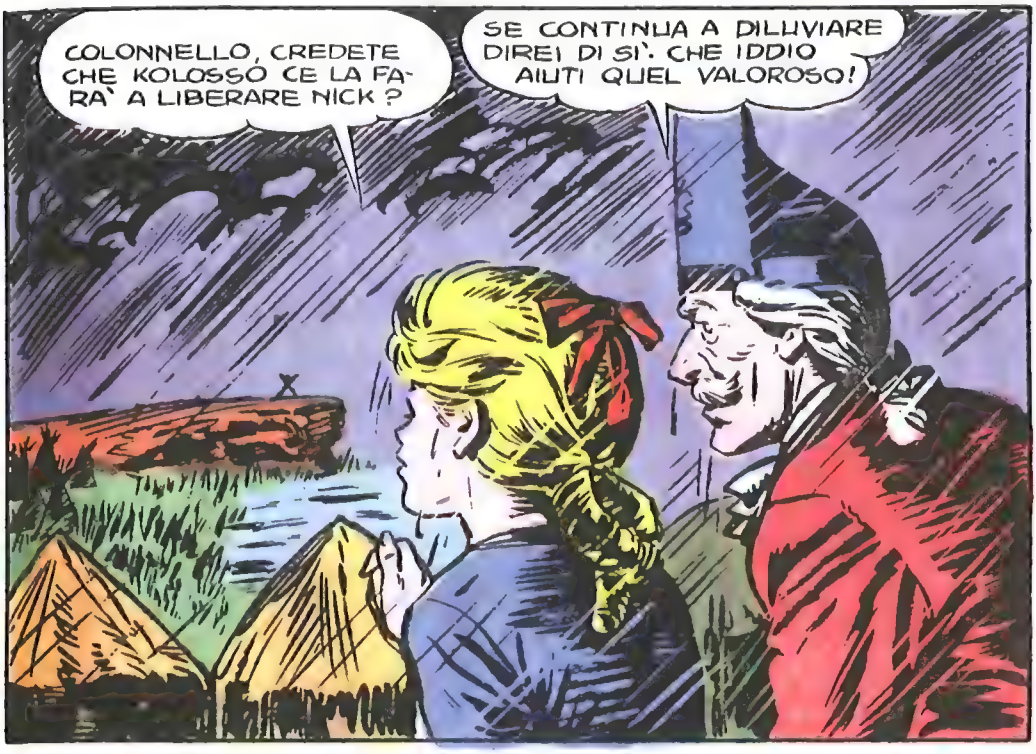
L'INDOMANI.
BUONGIORNO A TUTTI! DORMITO BENE?.. IO MERAVIGLIOSAMENTE!..
UNO STRANO BUONGIORNO, A BASE DI BARRITI, DIREI!
ZITTO, SANSONE, LA SIGNORINA STA ANCORA DORMENDO!

MA TRA POCO SI PARTE!... BEH, ANDIAMO A LAVARCI!
LAVARSI?!.. PERCHÈ, POI? BAH! MANIE DI CITTADINI!
105' - 16

STORTE E CRAMPI, HO L'IMPRESSIONE CHE DI INDIANI NEL CANNETO NON CE NE SIA RIMASTO NEANCHE UNO!
OH, CARO KOLOSSO!... FATE VOI ALLORA QUALCOSA PER NICK... LO AMO, CAPITE?
L'AVEVO CAPITO DA UN BEL PO' SCAPRICCIATIELLA MIA!
INTANTO GLI URONI HANNO COMINCIATO LA TORTURA DEL PRIGIONIERO.
CHE IDDIO MI DIA IL CORAGGIO PER RESISTERE!
UIK.... UGHUGHUGH... AUUUUG...
UGA-UGA UHG!
106° - 17

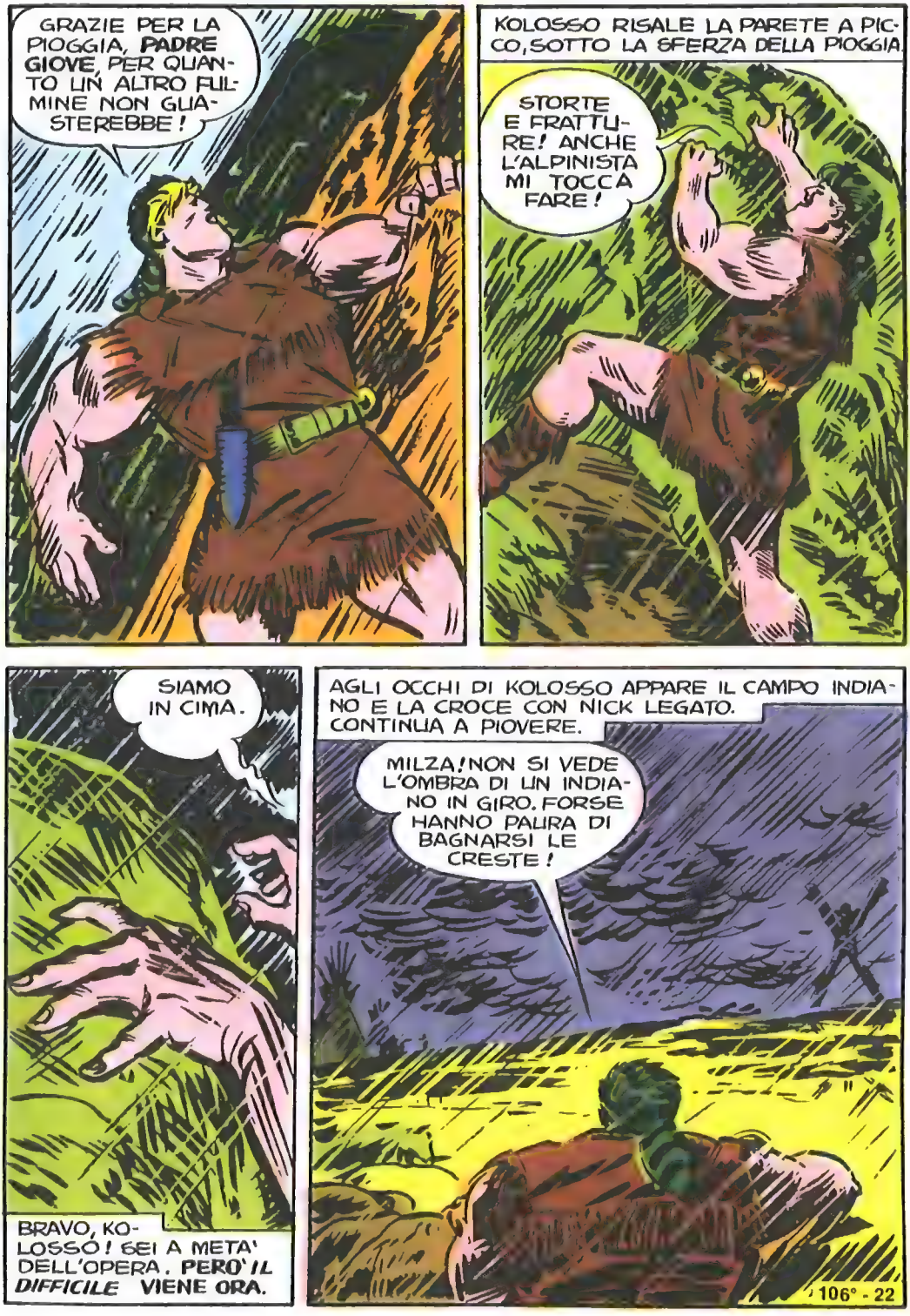
MAGGIORE, LASCIATEMI USCIRE DA SOLO, DARÒ MENO NELL'OCCHIO E POSSO SALVARE NICK!
NON VEDO LA NECESSITÀ. RESTERETE QUI: **E'UN ORDINE!**
E' TROPPO! KOLOSSO DECIDE DI AGIRE PER CONTO SUO.
BASTA! QUESTO MAGGIORE È UN IMBELLE E NICK SE NE MUORE.
MI SONO STUFATO: FARÒ DI TESTA MIA.
STRAPPI E CRAMPI **UN TEMPORALE!** E' PROPRIO QUELLO CHE CI VOLEVA!
106° - 18
L'URAGANO INTERROMPE LA TORTURA DI NICK.
WOAH!.. MANITU' TUONA!..

KOLOSSO PASSA ALL'AZIONE.
GLI INDIANI HANNO UN SACRO TERRORE DEI FULMINI. QUESTO E' IL MOMENTO BUONO...
PAZZO, CHE FA? FERMATELO!
IL DADO E' TRATTO!
QUEL GIGANTE E' MATTO!
CHE FEGATACCIO!..VUOL LIBERARE NICK.
MA COSA PENSA DI FARE CONTRO UN'INTERA TRIBU' DI INDIANI?
KOLOSSO GIOCA LA CARTA DELLA SORPRESA E CORRE AL FIUME DI VOLATA.
MUSCOLACCI, CHE ACQUA!
CONTINUA A FAR PIOVERE, GIOVE PLUVIO, E NON FARE ECONOMIA DI SAETTE!
106* - 19


COLONNELLO, CREDETE CHE KOLOSSO CE LA FARA' A LIBERARE NICK ?
SE CONTINUA A DILUVIARE DIREI DI SI'. CHE IDDIO AIUTI QUEL VALOROSO!

KOLOSSO, NASCOSTO ALLA VISTA DEGLI INDIANI DALL'ARGINE DEL FIUME, INIZIA LA DISPERATA IMPRESA.
CHE CORRENTE, RAGAZZI!... MA IO VADO SEMPRE CONTRO-CORRENTE E ALLORA: AVANTI !!
106 · 20

INSIGTI, AMICO GIOVE-PLUVIO, FAI PIOVERE, FAI PIOVERE!
ORMAI L'ALLEGRO GIGANTE E' QUASI ARRIVATO ALLA META.
MUSCOLACCI, CE L'HO FATTA. ECCO NICK LASSU' SULLA SCARPATA... E NON SI VEDONO INDIANI.
IL FIUME IN PIENA E' INSIDIOSISSIMO: UN ENORME TRONCO ALLA DERIVA STA PER INVESTIRE IL NOSTRO EROE.
CRAMPI! SE NON MI TIRAVO DA PARTE LO PRENDEVO DRITTO NELLO STOMACO.
106° - 21


GRAZIE PER LA PIOGGIA, PADRE GIOVE, PER QUANTO UN ALTRO FULMINE NON GUASTEREBBE!
KOLOSSO RISALE LA PARETE A PICCO, SOTTO LA SFERZA DELLA PIOGGIA.
STORTE E FRATTURE! ANCHE L'ALPINISTA MI TOCCA FARE!
SIAMO IN CIMA.
BRAVO, KOLOSSO! SEI A META' DELL'OPERA. PERO' IL DIFFICILE VIENE ORA.
AGLI OCCHI DI KOLOSSO APPARE IL CAMPO INDIANO E LA CROCE CON NICK LEGATO. CONTINUA A PIOVERE.
MILZA! NON SI VEDE L'OMBRA DI UN INDIANO IN GIRO. FORSE HANNO PAURA DI BAGNARSI LE CRESTE!
106° - 22

DAGLI SPALTI SI SEGUE CON TREPIDAZIONE L'IMPRESA DELL'EROE.
ECCOLO LA', E' ARRIVATO. EVVIVA!
FORZA KOLOSSO! IL CIELO LO PROTEGGA!
LA PIOGGIA COMINCIA A CALARE D'INTENSITA'. KOLOSSO CORRE VERSO LA CROCE.
PERO' DAGLI ATTENDAMENTI UN CANE DA' L'ALLARME.
MUSCOLACCIACCIDENTACCI, QUESTO CAGNACCIO CHE ABBAIA MI FARA' SCOPRIRE!
BU-BUU BAU-BAU
106° - 23

IL GIGANTE RIESCE AD ARRIVARE A UN PASSO DAL PRIGIONIERO BIANCO.
EHI NICK, MI RICONOSCI? SONO KOLOSSO! FRA UN ATTIMO SARAI LIBERO, CORAGGIO.
OH, KOLOSSO.... SIETE VENUTO A LIBERARMI! MA AVETE GLI URONI ALLE COSTOLE.

DIFATTI UNA SENTINELLA, RICHIAMATA DALL'ABBAIARE DEL CANE, HA DATO L'ALLARME. UN NUGOLO DI INDIANI E' ALL'INSEGUIMENTO DELL'INTRUSO. LANCE, ACCETTE E FRECCE PIOVONO SU KOLOSSO CHE RIESCE MIRACOLOSAMENTE AD EVITARLE.
WOAH! UGH!
WOAH!
ZIP!
STACK!
NON DISPERARE RAGAZZO, VADO A FERMARE QUEI BARBARI, E RITORNO DA TE.
106° - 24

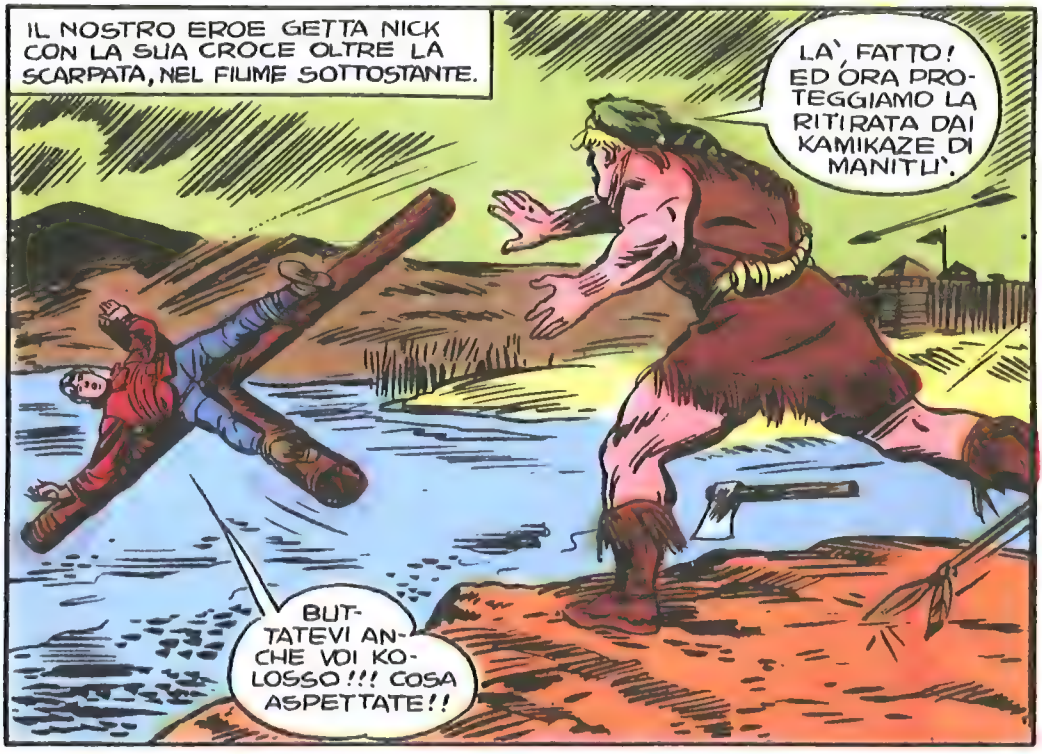
CON LA SUA SOLITA IRRUENZA IL NOSTRO EROE SI BUTTA CONTRO GLI UIRONI. NASCE UNA MISCHIA FURIBONDA. ANCHE IL RINNEGATO KANDISKI ACCORRE DAL CAMPO ORMAI TUTTO IN FERMENTO.
NON UCCIDETELO PRENDETELO VIVO, LO VOGLIO VIVO!
WOAH! NOI UCCIDERE.
VIENI A PRENDERMI TU, VERME TRADITORE!

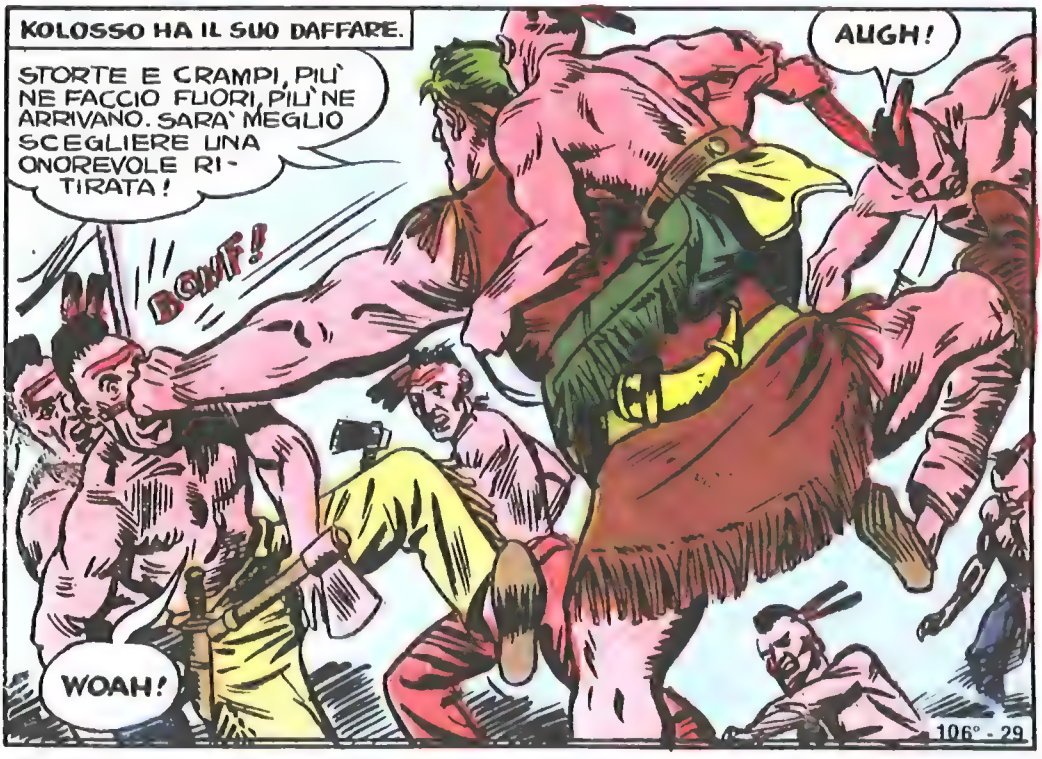
TENTARE DI PRENDERE KOLOSSO VIVO NON E'CERTO IMPRESA DA POCO.
SOTTO A CHI TOCCA, PIPE DI TERRACOTTA!
AH! UGH!
106° - 25

KOLOSSO AVANZA VERSO LA CROCE DEL SUPPLIZIO MULINANDO ATTORNO UN MALCAPITATO INDIANO.
ALL'ASSALTO, MALEDETTI! NON RIUSCITE A FERMARLO IN CENTO, QUANTI SIETE! VI FACCIO VEDERE IO!!
MA CI VUOL BEN ALTRI CHE KANDISKY PER FERMARE KOLOSSO.
ECCOTI SERVITO RINNEGATO TRADITORE.
QUEL GIGANTE HA IL VALORE DI CENTO EROI!
SBEM!
106° - 26

FATTO IL VUOTO ATTORNO A SE' KOLOSSO VA PER LIBERARE NICK, MA....
MUORI, CANE BIANCO!
ATTENTO KOLOSSO, ATTENTO!
AL GRIDO DI NICK, KOLOSSO SCATTA ED EVITA L'INSIDIA.
AHAG!
MUSCOLACCI, A QUESTO NON GLI E' BASTATA LA PRIMA SUONATA....
106° - 27
... VOLEVA LA SINFONIA COMPLETA.
MANITU', SALVAMI TU!!

KOLOSSO PENSA AL SALVAMENTO DEL GIOVANE NICK E SI APPRESTA A SRADICARE LA FATALE CROCE.
EHI NICK, NON FACCIO A TEMPO A SCIOGLIERTI!
DOBBIAMO FILARCELA PRIMA CHE QUEGLI ARRABBIATI CI SIANO ANCORA ADDOSSO!
COSA FATE? STATE TENTANDO DI STRAPPARE DA TERRA I PALI? SIETE MATTO! NON CE LA FARETE MAI!
SALVATEVI VOI FINCHE' SIETE IN TEMPO!
NICK NON CONOSCE A FONDO LE POSSIBILITA' DEL NOSTRO GIGANTE. CON UNO SFORZO IMMANE KOLOSSO STRAPPA VIA DA TERRA I DUE PALI INCROCIATI.
PREPARATI A FARE UN VIAGGETTO POCO COMODO, RAGAZZO MIO.
SONO PRONTO KOLOSSO! SIETE UN ERCOLE!
106° - 28


IL NOSTRO EROE GETTA NICK CON LA SUA CROCE OLTRE LA SCARPATA, NEL FIUME SOTTOSTANTE.
LA', FATTO! ED ORA PROTEGGIAMO LA RITIRATA DAI KAMIKAZE DI MANITU'.
BUTTATEVI ANCHE VOI KOLOSSO!!! COSA ASPETTATE!!


KOLOSSO HA IL SUO DAFFARE.
STORTE E CRAMPI, PIU' NE FACCIO FUORI, PIU' NE ARRIVANO. SARA' MEGLIO SCEGLIERE UNA ONOREVOLE RITIRATA!
AUGH!
BOMF!
WOAH!
106° - 29

CON UNA VIOLENTA SCROLLATA IL NOSTRO GIGANTE SI LIBERA DELL'URONE CHE GLI SI ERA ABBRANCATO ALLE SPALLE.
VIA DI DOSSO MASCALZONE! DEVO SEGUIRE IL MIO AMICO.
WOAH! UGH!
DETTO: FATTO. KOLOSSO SPICCA UNO SPETTACOLARE TUFFO ALL' INDIETRO.
QUI C'È TROPPA RESSA, ADDIO SIGNORI!!
VOAH!
106° - 30
DEVO RAGGIUNGERE NICK.... PRIMA CHE AFFOGHI!
FINE DELL'EPISODIO
la storia continua

TEX
L'ALBA DEI MORTI VIVENTI
ZAGOR
SERGIO BONELLI EDITORE
LA FABBRICA DEI SOGNI
DRAGONERO
SANGUE DEL DRAGO
TUTTO A COLORI!
NATHAN NEVER
MARTIN MYSTÈRE
DETECTIVE DELL'IMPOSSIBILE
GLI OCCHI DELL'ABISSO
STORIE
IL BOIA DI PARIGI

www.amicidelfumetto.it